

5.

S. IV. 21.²⁹

Dono gratuito del Sig.^{no} Giuseppe Scudicini

a G. Giordani

li 15. Novembre 1891.

AGGIUNTA

ALLA

BOLOGNA

PERLUVSTRATA

Con i Successi più memorabili deppo
l'ultima Stampa,

DALL' ANNO MDCLXVI.

DI ANTONIO DI PAOLO MASINI.



BIBLIOTECA
COMUNITATIVA
DI BOLOGNA

IN BOLOGNA, MDCXC.

Per l'Erede di Vittorio Benacci. Con licenza de' Superiori.



Cortese Lettore.

Vell'instancabile premura , che hò
 mai sempre hauuta di giouare , e
 rendere celebre a' Posterì la mia
 nobilissima Patria , e di far sì , che
 le sue gesta più rinomabili peruenghino col
 mezzo delle Stampe à notizia delle Città an-
 che più remote , già mi fece publicare la
 mia *Bologna Perlustrata* , ed hora mi hà dato im-
 pulso di formare alla medesima questa breue
Aggiunta . Indiscaro non ti sia il rifletterui ,
 perche iui trouerai con ordine proporzio-
 nato molte emende necessarie aggiunteui ,
 secondo le opportunità , e nuoue notizie
 hauute . Se in quest' *Aggiunta* , come anche
 ne' primi Volumi , ti paresse , che in qualche
 parte hauessi mancato al debito di Scrittor?

4
esatto, compatir deui; perche non basta-
no le diligenze, anche piu accurate, per ve-
dere, e saper tutto, e massime in quegli Ar-
chiuij, che non son publici. Qual siasi que-
sta mia fatica, gradiscila, mentr' io in essa al-
tro non hebbi per oggetto, che di oppormi
in parte alla voracità del tempo, che non ri-
spettando i marmi, & i bronzi, ceder debba
a' miei inchiostri, ed al priuilegio di perpe-
tuità, che suol portar seco la carta con essi
vergata. Viui felice.



PRO-



PROTESTATIO AUCTORIS.



*Edictis S. M. Urbani VIII. editis die 13.
Martij 1625. & 5. Iunij 1631. inha-
rens obseruantia, & reuerentia, qua
par est protestor, quidquid in hoc libro
refero non alio sensu me accipere, aut accipi ab
ullo velle, quam quo ea solent, qua humana
dumtaxat auctoritate, non autem Diuina Catholi-
ca Romana Ecclesia, ac Sedis Apostolica nituntur:
ijs tantummodo exceptis, quos eadem Sancta Se-
des, Sanctorum, Beatorum, aut Martyrum Cata-
logo adscripsit.*



AG-



A G G I V N T A'

Alla Bologna Perlustrata.

F E S T E M O B I L I.

Aggiungi

pag. linea

22 40



GIOVEDI' dopo la Domenica di Settuagesima si celebra la festa di S. Abelle, Giusto, Vergine, e Martire canonizzato da Dio, leggendosi nell'Vficio Diuino in questo giorno le di lui Lettioni.

La sua Imagine si venera in S. Paolo de' Bernabiti nel muro della Capella Maggiore dalla parte del Vangelo; e parimente nella Madonna di Galiera nello stesso sito dipinto in muro nella Capella del Crocefisso.

23 12

LVNEDI' dopo la Domenica della Sessagesima con li due giorni seguenti alli Carmelitani del Capel nero di Santa Maria delle Gratie in strada S. Mamolo, si espone il Santissimo Sacramento per le 40. hore con Indulgenza plenaria perpetua, concessa da Urbano VIII. li 10. Maggio 1624. alli Carmelitani Scalzi; e poi da Clemente X. ampliata à tutte le Chiese de' gli altri Ordini Carmelitani, concedendogli il poter' eleggersi vn tempo dell'anno per fare dette 40. hore con la prescritta Indulgenza plenaria, come per suo Breue de' 31. Ottobre 1670.

24

40

GIOVEDI' della Sessagesima alla Confraternità di S. Maria del Piombo si espone il Santiss. Sacramento con li due giorni seguenti con maestosa solennità, cominciorono circa il 1610.

26

11

Dell'anno poi 1684. furono destinati quattro Botteghe di Medicinali vna per ciascun quartiere, per prouedere alli poveri Infermi della Città li sopradetti Medicamenti.

GIORNI DI QVARESIMA.

29

25

LIMERCORDI' di Quaresima à S. Lorenzo da S. Giobbe la sera si fanno Esercitiij Spirituali dalla Congregazione de'

FESTE MOBILI.

Aggiungi
pag. linea

- de' Serui di Maria Vergine, incominciarono dell' Anno 1673.
- 29 40 Li GIOVEDI' di Quaresima il doppo pranzo alla Chiesa dello Spirito Santo in Via Gombuti si espone il Santiss. Sacramento con sermone, e musica, e la prima volta fù del 1668. Le musiche hanno hauuto principio al tempo di Vitaliano Papa regnante del 637. e sono vtili quando destano la diuotione verso Iddio. Del Canto fermo sono stati Inuentori S. Sisto Papa primo di questo nome, e S. Gregorio Papa creato del 594. adì 3. Settembre, & auanti questi in Alessandria al tempo di S. Marco Euangelista si cantauano Inni con voce soaue, secondo scriue il Frangiotti à fogli 123. nelle sue Osseruazioni.
- 30 27 Li VENERDI' di Quaresima il doppo pranzo alla Chiesa di S. Maria della Carità si fanno Esercitiij di deuotione, si espone il Santiss. Sacramento, e fù la prima volta del 1662. Li detti VENERDI' di Quaresima il doppo pranzo alla Basilica di S. Stefano si recita la Corona del Signore con altre diuotioni della Passione, la prima volta fù del 1679. Li stessi VENERDI' di Quaresima alla Chiesa di S. Domenico doppo Compieta, si cantano le Meditationi della Passione del Signore nella Capella del Crocefisso; & il simile fanno li Padri di S. Martino Maggiore all'Altare del Crocefisso in Pittura di Bartolomeo Cesi.
- 32 40 Et hauendo Papa Clemente IX. del 1668. adì 6 Decembre sopresso la Religione de' Gesuati, la sudetta Parochia di S. Maria Masarella fù concessa adì 22. Giugno 1669. à D. Girolamo Roseni Prete Secolare.
- 37 27 VENERDI' doppo la seconda Domenica di Quaresima à S. Maria Matcarella festa della Traslatione dell'Imagine di vn Crocefisso dipinto in muro con la B. Vergine, e S. Gio. Euangelista posto nell'Altare de' Pepoli de' Santi Biagio, & Onofrio. Questo Crocefisso era nel muro del Choro, che già seruiua a' Frati Domenicani nel tempo, che vi habitauano. E del 1686. adì 22. Marzo in Venerdì fù trasportato nel predetto Altare, hauendo fatto varie gratie à suoi deuoti; & adì 28. Febraro 1687. terzo Venerdì di Quaresima la prima volta vi fecero la festa.

FESTE MOBILI.

Aggiungi
pag. linea

- 43 14 Il LVNEDI' doppo la quinta Domenica di Quaresima alle Monache di S. Lorenzo cominciano alle hore 12. le 40. hore continuuate, e la prima volta fù del 1669. che già le faceuano il Lunedì Santo.
- 47 18 Si è tanto inoltrato l'uso del prendere il Tabacco, che ogn'anno al presente ne viene introdotto in Bologna circa cento venti mila libbre; e ciò si caua da' libri della Gabella grossa di questa Città. In detestatione del quale presso molti degenerante in vitio. Papa Urbano VIII. del 1642. p' ohibì sotto pena di Scomunica il prenderlo nelle Chiese di Singlia, e doppo Papa Innocentio X. del 1650. con simile pena in S. Pietro di Roma. Vedi quello ne scrissi nel mio Libro della Scuola del Christiano al cap. 7. foglio 56.
- 37 Nella descrizione del 1668. fatta per la Città di Roma oltre li Cardinali, fù trouato esserui Chiese Parochiali 81. cò maschi d'ogni età 66048. e femine d'ogni età 47057. che tutti sono 113105. frà i quali 2017. Preti, 56. Vescoui, 3427. Frati, e Religiose ne' Conuenti, e Monasterij, 725. Monache Claustrali, 3260. Cortigiani di Cardinali, e Prelati, 820. Pouerì negli Ospitali, e 267. Carcerati. Gio: Bottero nel Proemio della seconda parte delle sue Relationi scriue, che nell' anno ottauo di Claudio Roma faceua sei milioni d'anime.
- 50 31 La detta Arciconfraternità di Santa Maria della Vita tralasciò di visitare li detti quattro Sepolcri del 1667. come d' l' 1662. haueua fatto la Confraternità della Santissima Trinità.
- 54 11 La quale Indulgenza plenaria del Sepolcro à S. Stefano è stata confermata, e prolongata fino alla Domenica in Albis inclusiue da Clemente X. per suo Breue delli 6. Aprile 1674.
- 57 40 Alla detta Chiesa di Santa Maria Maggiore tralasciorono del tutto di fare le Compiete solenni in Musica.
- 61 19 A questa Chiesa de' Santi Nabore, e Felice del 1684. fù leuata la Parrocchia. e ripartito alle Chiese Parrocchiali di S. Lorenzo, di S. Nicolò, e di Santa Maria della Carità d'ordine di Papa Innocentio XI. per suo Breue spedito di Roma li 18. Aprile 1684. & eseguito dal Cardinale Girolamo Gastaldi Legato di Bologna, come appare per Rogito del Notaro Carlo Monari sotto li 19. Maggio 1684.

10
Aggiugni
pag. linea

- 64 33 ✠ DOMENICA prima doppo Pasqua alla Chiesa dell' Annuntziata fuori di Porta S. Mamolo festa della Compagnia dell' Annuntiatione di Maria Vergine. Quelli di detta Compagnia acquistano Indulgenza plenaria, & il simile nell' articolo della loro morte per Breue di Clemente X. li 3. Decembre 1670. & il doppo Vespro fanno la loro Processione generale.
- 67 15 ✠ La stessa DOMENICA seconda doppo Pasqua all' Arciconfraternità di S. Maria Maddalena si dà principio all' Oratione delle 40. hore, e dura per tutto il Lunedì seguente, e la prima volta fù del 1608. Il titolo di Arciconfraternità gli è stato concesso da Papa Innocentio XI. per suo Breue dato in Roma li 26. di Settembre 1684. & approuato in Bologna da Monsig. Gioseffo Musotti Vicario Capitolare, come appare per rogito del Notaro Vincenzo Ceuolani li 26. Maggio 1686.
- 69 20 ✠ DOMENICA terza doppo Pasqua, si celebra la festa di S. Rafaele Arcangelo per ordine di Papa Clemente X. li 21. Nouembre 1671. A S. Martino Maggiore festa al suo Altare detto de gli Angeli; Et alla Chiesa Parrocchiale di S. Michele Arcangelo negli Agresti di Porta nuoua al suo Altare detto ancora di S. Tobia Patriarca.
- 70 39 Hora, che siamo del 1689. mentre vado scriuendo questa mia Aggiunta, oltre la narratiua, & origine della Madonna di S. Luca trouo vn' Instrumento, e Scrittura autentica per rogito di Notaro fatta sul Monte della Guardia di Bologna, quando la detta Santa Immagine vi fù portata presente il Vescouo, e molti Testimonij, come in questa mia Aggiunta potrai vedere adì 8. Maggio: ancor quì hauerai il detto rogito, & Instrumento, & è il seguente.
- Anno Domini millesimo centesimo sexagesimo die octauo intrante madio. Actum in Monte de Guarda sub Heremitico Domina Azzolina, & Beatrixia presentibus D. Raimbertino de Guerris, Dominus Marchesinus Ottonellus Iudex, Dominus Angellelus de Vrsis, & alij plures Testes. Dominus G. Episcopus Bonon. dedit, & assignauit supradictis Azzolina, & Beatrixia vnā Capsulam de Ligno cum Tabula vbi picta est Imago Beatæ Maræ manu B. Luchæ Eu. quam portauit de Constantinopoli in Ciuitate Bononia Teoclys

Aggiugni
pag. linea

- Teoclys Kmnya Heremita nationis Grecus ibi presens ad conseruandam, tenendam, & custodiendam in Heremitico de Monte de Guarda pro se, & earum successoribus in d. Heremitico ad honorem Dei, & dictæ Imaginis Prænominati Dominus Episcopus, & Teoclys Heremita hoc Instrumentum assignationis, vt supra legitur scribere rogauerunt, &c.
- Ego Vitalis Bilicia Dei gratia d. D. Episcopi Notarius interfui, & hanc cartam Instrumentum assignationis rogatus scribere, scripsi, & sigillauim cum sigillo d. D. Episcopi Indictione octaua, &c. extat pars sigilli pendens ex Originali dicti Instrumenti, &c.
- Il Transunto autentico del presente Instrumento si ritroua nelle filze delle Scritture Ecclesiastiche intitolate filze diuerse Ecclesiastiche nello Studio del Not. Gio. Masini.
- 71 18 Hauendo Papa Clemente IX del 1668. soppressa, & abolita la Religione de' Gesuati, l' Arciconfraternità di S. Maria della Morte per la facoltà datale da Marco Condolmiere Nipote di Papa Eugenio Quarto Vescouo d' Auignone, Governatore di Bologna, come appare per rogito d' lli Notari Bente di Battista Bentinogli, e Benedetto di Francesco dall' Oglia adì 21. Agosto 1433. ultimamente confirmata da Papa Greg. XIII. adì 1. Giug. 1576. deliberò di prouedere di vn' altra Religione, che hauesse cura di portare, e riportare la sudet a Miracolosa Immagine della B.V. dipinta dall' Euangelista S. Luca. Le Religioni, che diedero Memoriale, offerendosi fare la detta funtione furono, li Canonici Regolari di S. Salvatore, li Frati Scalzi Carmelitani, li Frati del Terz' Ordine Francescano di S. Maria della Carità, li Frati Cappuccini, li Frati Riformati Min. Offeruanti, li Frati Minori Francescani dell' Annuntziata, e li Canonici Regolari Lateranensi di S. Gio. in Monte: e doppo letti li Memoriali per partito legitimamente ottenuto ad esclusione de gli altri furono eletti li Canonici di S. Gio. in Monte, come appare per rogito del Notaro Gio: Battista Cauazza li 23. Giugno 1669. Vedi adì 22. Gennaro nella mia Bologna Perlustrata.
- 77 13 ✠ DOMENICA della Pentecoste alla Messa solenne, che si celebra nella Chiesa di S. Pietro, qualche volta suole interuenire il Card. Legato, Gonfaloniero, & Antiani con il loro Corteggio.

Aggiugni
pag. linea

77 32 Li sudetti Padri dello Spirito Santo del 1668. ampliarono la Chiesa vecchia nella forma, che di presente si vede, doue Gineura Cantofoli dipinse la Concettione della B. V. nell' Altare de' Foresti, e Gioseffo Chresti dipinse li Tauola della Capella delli Dieci mila Crocefissi.

79 14 La sudetta Confraternità del Buon Giesù del 1668. cominciò a portare la detta Immagine della B. V. nella Chiesa dell' Annuntziata portandola poi la sera dentro la Città alla loro propria Chiesa.

81 37 Il sudetto Ospitale de' Vecchi si aperse adì . . . Febraro 1668. nelle Case contigue alla detta Arciconfraternità di S. Gioseffo, e del 1672. ampliarono la fabrica.

83 27 **MARTEDI'** della Pentecoste alla Chiesa di S. Domenico Protettore si raduna molto popolo il doppio pranzo, e con la Compagnia del Rosario vanno a visitare gli altri Protettori, S. Petronio, S. Francesco, S. Procolo, S. Floriano in S. Stefano, e li Santi Ignatio, e Francesco Sauerio in S. Lucia, cominciorono del 1635.

Il detto **MARTEDI'** di Pentecoste alla Chiesa di S. Maria del Suffragio del Castello di Medicina, festa della Traslatione del Corpo di S. Giustina Verg. e Mart. con vn Vaso del suo Sangue estratto dal Cimitero di Priscilla di Roma, otteauto per mezzo del Cardinale Gasparo Carpegna Vicario del Papa, come per sua Patente data in Roma li 16. Gennaro 1671. & in Bologna riconosciuto dal Vicario generale Antonio Ridolfi per rogito del Notaro Carlo Vannotti li 28. Maggio 1671.


89 39 Il **LVNEDI'** fra l'ottaua del Corpus Domini alla Confraternità del Santissimo Crocefisso, e di S. Cleto fuori di Porta Maggiore è Indulgenza plenaria di Gregorio XIII. adì 27. Decembre 1578. per l'aggregatione all' Arciconfraternità del Santissimo Crocefisso, e de' Santi Celso, e Giuliano di Roma, come per Patente ottenuta di Roma li 23. Febraro 1682. Quelli, ch'entreranno nella sopradetta Confraternità nel loro ingresso, & in articolo di morte guadagnano Indulgenza plenaria per Breue di Gregorio XIII. adì 28. Ottob. 1580. La facoltà di aggregare, che gode la sudetta Arciconfraternità di Roma, gli fu concessa per Breue di Sisto V. li 15. Luglio 1587.

GIOR.

Il fine delle Feste Mobili.

GIORNI INDIFFERENTI.

Aggiugni
pag. linea

99 9  Auendo poi rinouata la detta Chiesa della Madonna di Galiera adì 5. Febraro 1684. in Sabato, la detta Immagine della B. V. fu rispinta in dietro, collocata, e nicchiata nel muro doue hora si troua.

30 Li sudetti Padri della Madonna di Galiera ogn'anno danno la Dote à due Zittelle della Parrocchia de' Santi Nabore e Felice di Lire cento per ciascuna, come per testamento di Gioseffo Rinieri per rogito del Notaro Scipione Carrazzi li 13. Luglio 1664.

103 21 Nella stessa Piazza Rauegnana del 1682. fu collocata vna Statua di S. Petronio di marmo più grande del naturale in Scoltura di Gabriele Brunelli.

104 6 Tutte persone forestiere sono li Notari del Torrone, come per Breue di Gregorio XIII. li 22. Marzo 1581.

107 12 Sotto la Legatione del Card. Benedetto Giustiniani fu fatta vna Tariffa per li Fornari del Pane, che deuono dare per due bolgnini calcolato, che per ogni Corba di Formento si cauino libbre 150. di Pane da vendere, bianco, e bello ben custodito detrattene tutte, & ogni qualunque spese, & è la seguente

Il Formento à Lire 6. la Corba, si deue dare per
due Bolognini Pane

	oncie 24
A Lire 6. 10.	oncie 22
A Lire 7.	oncie 21
A Lire 7. 10.	oncie 20
A Lire 8.	oncie 19
A Lire 8. 10.	oncie 18
A Lire 9.	oncie 17
A Lire 9. 10	oncie 16 e meza
A Lire 10.	oncie 16
A Lire 10. 10.	oncie 15 e vn quarto
A Lire 11.	oncie 14 e meza
A Lire 11. 10.	oncie 14

A Lire

GIORNI INDIFFERENTI.

A Lire 12.	oncie 13 e meza
A Lire 12. 10.	oncie 13
A Lire 13.	oncie 12 e meza
A Lire 13. 10.	oncie 12 e vn quarto
A Lire 14.	oncie 12
A Lire 14. 10.	oncie 11 e 5. ottai
A Lire 15.	oncie 11 e meza
A Lire 15. 10.	oncie 11
A Lire 16.	oncie 10 e 5. ottai
A Lire 16. 10.	oncie 10 e vn quarto
A Lire 17.	oncie 10
A Lire 17. 10.	oncie 9 e 3. quarti
A Lire 18.	oncie 9 e meza
A Lire 18. 10.	oncie 9 e vn quarto
A Lire 19.	oncie 9 e vn'ottauo
A Lire 19. 10.	oncie 8 e 7. ottai
A Lire 20.	oncie 8 e 5. ottai
A Lire 20. 10.	oncie 8 e meza
A Lire 21.	oncie 8 e vn quarto
A Lire 21. 10.	oncie 8 e vn'ottauo
A Lire 22.	oncie 7 e 7. ottai
A Lire 22. 10.	oncie 7 e 3. quarti
A Lire 23.	oncie 7 e 5. ottai
A Lire 23. 10.	oncie 7 e 3. ottai
A Lire 24.	oncie 7 e 1. quarto
A Lire 24. 10.	oncie 7 e 1. ottauo
A Lire 25.	oncie 7
A Lire 25. 10.	oncie 6 e 7. ottai
A Lire 26.	oncie 6 e 3. quarti
A Lire 26. 10.	oncie 6 e 5. ottai
A Lire 27.	oncie 6 e meza
A Lire 27. 10.	oncie 6 e 3. ottai
A Lire 28.	oncie 6 e 1. quarto
A Lire 28. 10.	oncie 6 e vn'ottauo
A Lire 29.	oncie 6 gagliarde
A Lire 29. 10.	oncie 6 scarse
A Lire 30.	oncie 5 e 7. ottai

La sudetta Tariffa, è Calmiero da tutti li Fornari di Bologna spon-
 ta.

GIORNI INDIFFERENTI.

taneamente fu riceuuta, e con giuramento solenne promifero
 inuolabilmente offeruarla in perpetuo, come appare per rogito
 di Lorenzo Gozzadini Notaro de' Tribuni della Plebe sotto li
 15. Decembre 1606.

107 12 Calmiero, e mutationi di prezzo della Corba del Formento
 ne gl' anni, e giorni qui sotto notati.

1640. adi 25. Agosto	Lire 6. 15.
1641. lo stesso prezzo di	Lire 6. 15.
1642. adi 13. Marzo	Lire 8.
1642. adi 11. Agosto	Lire 11.
1643. continua	Lire 11.
1644. adi 29. Agosto	Lire 9.
1645. adi 9. Settembre	Lire 9.
1646. adi 29. Agosto	Lire 10. 10.
1647. adi 2. Settembre	Lire 11. 10.
1648. adi 12. Luglio	Lire 20.
1649. adi 6. Agosto	Lire 16.
1649. adi 23. Agosto	Lire 11. 10.
1650. continua	Lire 11. 10.
1651. lo stesso	Lire 11. 10.
1652. continua	Lire 11. 10.
1653. adi 16. Settembre	Lire 12.
1654. adi 11. Aprile	Lire 11.
1655. continua	Lire 11.
1656. adi primo Settembre	Lire 13.
1657. adi 20. Agosto	Lire 9. 10.
1658. lo stesso	Lire 9. 10.
1659. adi 14. Agosto	Lire 8.
1660. adi 27. Aprile	Lire 6. 10.
1660. adi primo Settembre	Lire 8. 10.
1661. continua	Lire 8. 10.
1662. ad primo Febraro	Lire 9.
1662. adi 23. Settembre	Lire 8. 10.
1663. adi 21. Maggio	Lire 9. 10.
1663. adi 15. Settembre	Lire 11.

1664.

GIORNI INDIFFERENTI.

1664. adì 9. Agosto	Lire	6. 10.
1665. adì 31. Agosto	Lire	7. 10.
1666. adì primo Settembre	Lire	7.
1666. adì 22. Ottobre	Lire	6.
1667. adì 3. Ottobre	Lire	6.
1668. continoua	Lire	6.
1669. lo stesso	Lire	6.
1670. continoua	Lire	6.
1671. adì 11. Agosto	Lire	10.
1672. adì 15. Ottobre	Lire	7.
1673. continoua	Lire	7.
1674. continoua	Lire	7.
1675. continoua	Lire	7.
1676. continoua	Lire	7.
1677. adì 26. Agosto	Lire	9.
1678. adì 16. Settembre	Lire	10.
1679. adì 30. Settembre	Lire	9.
1680. adì 11. Settembre	Lire	8.
1681. continoua	Lire	8.
1682. continoua	Lire	8.
1683. adì 23. Nouembre	Lire	6. 10.
1684. lo stesso	Lire	6. 10.
1685. adì 19. Settembre	Lire	8.
1686. adì 17. Agosto	Lire	7.
1687. adì 4. Agosto	Lire	6. 15.
1687. adì 12. Agosto	Lire	6.
1688. adì 11. Settembre non si mosse il Calmiere, mà fu ordinato a' Fornari, che dassero onze 26. di Pane per due bolognini, che sono onze due di più di quello dauano, che perciò il Calmiere faria à Lire 5. 10.		

110

2

Questa Chiesa, ò Tempio di S. Petronio è longo al presente piedi 325. e mezzo sino al muro del Choro, e quando foss. fornito sarebbe piedi 608. e largo con le Cappelle piedi 138 Vedi nella seconda Parte della mia Bologna Perlustrata nella Vita di S. Petronio al foglio 41.

115

15

Del 1673 in detta Chiesa di S. Francesco cominciorono à fabricare la Capella di S. Antonio di Padoua.

Questa

GIORNI INDIFFERENTI.

Aggiugni
pag. linea

118

18

Questa Chiesa del Corpus Domini, fù edificata in volta longa piedi 90. e larga 30. per testamento di Ercole Felicini con Architettura di Marchione da Faenza, e di Bartolomeo da Dozza, e fù finita del 1481. che prima vi era la Compagnia di Giesù Christo, e del 1684. fù rinouata, e fattoui la volta 20. piedi più alta, e del 1688. restò fornita, & adornata vna nuoua Cameretta doue adì 11. Agosto fù trasportato il Corpo della B. Caterina Vigri da Bologna, con le ossa de' Corpi del. e Beate Giouanna Lambertini, e Paola Mezanacca.

126

35

Et in detto Monasterio di S. Procolo Vincenzo Bagnoli da Reggio del 1573. fece la Scoltura nella Loggia dauanti l'Orto, le Statue più grandi del naturale di Gratiano, e dell' Abbate Panormitano ambidue Monaci di detto Monasterio famosissimi Lettori publici in Bologna, come ancor si tiene facesse le altre due Statue, che sono nella sopradetta Chiesa dall' vna, e l' altra parte dell' Altare di S. Benedetto, e del 1683. Bartolomeo Morelli detto Pianoro vi dipinse la Tauola dell' Altare di S. Mauro con molte Figure.

129

12

Sotto questa Parochia di S. Benedetto adì 17. Gennaro 1689. morì Francesco Maria dal Sole, e lasciò, che fosse eretto vn Collegio col nome del Sole per mantenerui tanti Scolari, quanti portaranno le forze delle rendite delle sue facultà, da eseguirsi da' Governatori dell' Opera de' Vergognosi di Bologna suoi Eredi fiduciary, come consta dal suo Testamento rogato per il Notaro Andrea Romagnoli adì 15. Gennaro 1689.

130

21

Dell' anno poi 1687. l' Abbate Lelio Lanicapanico nella stessa Chiesa di S. Gio. Battista de' Monaci Celestini fece tutta rinouare la Capella Maggiore, e Marc' Antonio Franceschini vi dipinse la Tauola con la B. V. Giesù Bambino in braccio, e li Santi Gio. Battista, Pietro Celestino, e Luca Euangelista; le figure à fresco di detta Capella sono di mano di Antonio Burini, la quadratura di Gio. Enrico Afner, e le Scolture di Gioseffo Mazza. La Tauola dell' Altare di S. Pietro Celestino è di mano di Emilio Taruffi, e le figure, e quadratura à fresco sono di mano delli sudetti Burini, & Afner.

39

Hauendo poi Clemente IX. adì 6. Decembre 1668. soppressa la Congregatione Fiesolana. Questi Frati si leuorono da detto Monasterio adì 22. Gennaro 1669. & alli Sacerdoti fù assignato du-
C
rante

GIORNI INDIFFERENTI.

18
Aggiugni
pag. linea

rante la loro vita naturale 40. Scudi di paoli l'anno, & a' Laici 20. Scudi. La Chiesa, e Monasterio fù poi concessa a' Carmelitani, detti volgarmente dal Cappel nero, pagando alla Camera di Roma Scudi 2600. con sodisfare gli oblighi, che hà la detta Chiesa, come per Breue di Clemente X. li 23. Nouembre 1671. Ne hebbero il possesso da Antonio Ridolfi Vicario generale del Card. Girolamo Boncompagni Arcivescouo di Bologna per rogito del Notaro Carlo Vanotti li 18. Decembre 1671. li Beni di detta Chiesa, che rendeano circa 2. m. Scudi di entrata l'anno con nome d' Abbatia Secolare, furono concessi al Cardinale Gasparo Carpegni, al quale fù dato il possesso dal sudetto Vicario generale per rogito del Notaro predetto li 28. Marzo 1671.

La sudetta Religione de' Carmelitani del Cappel nero per essere nuouamente introdotta in questa Città, promise al Senato di Bologna, che li suoi Frati verrebbero mantenuti con l'entrate de gli altri due Monasterij, che hanno nella Diocese di Bologna.

131 6 La Chiesa di S. Siro era goduta da' Monaci neri Benedettini, & era Parrocchia dou' erano 155. Anime. Del 1530. da Lippo di Matteo Maria, e da Bonaparte di Virgilio Ghislieri, come appare per rogito de' Notari Giulio Marani, e Tideo Fronti li 4. Aprile 1530. fù donato questo sito alli sudetti Canonici di S. Giorgio in Alega. E del 1532. fabricarono la presente Chiesa, che poi adì 25. Gennaro 1579. fù consacrata. Del 1550. adì 11. Giugno ottennero dal Senato di Bologna di chiudere la strada chiamata Carriega, che à quella di S. Colombano corrispondeua, doue hora è la Porta delle Carra di detto Monasterio; e Papa Giulio III. li 12. Marzo 1552. loro concesse di potere profanare la sudetta Chiesa di S. Siro, trasportando il titolo in questa in S. Gregorio nuouo, facendoui vna Cappella, d' Altare dedicato à S. Siro, che hora è l' Altar Maggiore. Hauendo poi Papa Clemente IX. adì 6. Decembre 1668. soppresso la Congregatione de' Canonici di S. Giorgio in Alega, la detta Chiesa de' Santi Gregorio, e Siro con le supellettili sacre fù donata alli PP. Ministri de gl' Infermi, che stauano à S. Colombano. Ancora loro fù concesso il Monasterio della detta Chiesa con li Mobili, e due Case contigue alla Porta di esso, col pagare alla Camera di Roma Lire 32. mila moneta di Bologna, come per Instrumento fatto in Roma sotto li 28. Nouembre 1669. per rogito delli Notari Fiorillo Fiorilli, e Giaco-

mo

GIORNI INDIFFERENTI.

19
Aggiugni
pag. linea

mo Filippo Cesarini. Et adì 22. Aprile 1670. ne hebbero il possesso, come per rogito fatto in Bologna dal Notaro Scipione Vcelli. Li beni della detta Chiesa, e Monasterio che rendeano circa 2. mila Scudi di entrata l'anno, da Papa Clemente X. sotto nome d' Abbatia furono conferiti al Card. Paluzzo Altieri Romano Nipote suo, e per esso ne fù dato il possesso al Vicelegato di Bologna Marc' Antonio Buratti presente il Vicario generale Arcivescouale, come per rogito del Notaro Carlo Vanotti li 20. Ottob. 1670. Fù poi rinunciata al Card. Galeazzo Marescotti, come per rogito del Notaro Gio. Battista Canazza adì 23. Maggio 1676.

133 41 Alla Tauola dell' Altare della Madonna di Loreto di detta Chiesa di S. Bartolomeo, da Domenico Maria Canuti vi furono dipinti li Misterij del Rosario; la Naue di mezzo di questa Chiesa fù dipinta à fresco da Michele Colonna per le figure, e da Giacomo Alborese per la quadratura, la qual Chiesa del 1684. restò fornita di fabrica con la Torre delle Campane, e fuori negli Archiuolti del Portico di essa Luigi Quaini, e Marc' Antonio Franceschini dipinsero à fresco i miracoli di S. Gaetano. Il sudetto Colonna morì in età d'anni 87. adì 11. Marzo 1687. e Giacomo Alborese morì in età d'anni 43. adì 9. Febraro 1677.

134 38 Nella stessa Chiesa di Santa Maria Maggiore si vede vn' altro Vaso simile trouato sotto terra nella Chiesa delle Monache de' Santi Vitale, & Agricola, e del 1682. da D. Ludonico Fabij donato à gli Alamandini.

138 30 Per trasportare quest' Ospitale di Santa Maria della Vita in luogo più capace, e di miglior aria, fù dato principio ad vna grandissima fabrica, con architettura di Gio. Socchi capace di 300. Letti, che fornita, fù stimata essere la spesa Lire 600. m. sotto la Parrocchia de' SS. Nabore, e Felice frà la strada del Canale di Reno, & il Vicolo detto la Carrara, e del 1667. adì 18. Febraro vi fù posta la prima Pietra per mano del Co. Carlo Maluasia Canonico della Metropolitana; la prima spesa fù di Lire 12. mila per vna limosina di persona pia, à dispositione di Bartolomeo Scali. Et il Conte Vincenzo Ercolani, che morì adì 29. Aprile 1687. per la continuatione della fabrica di detto nuouo Ospitale lasciò per 30 anni auuenire l'entrata della sua eredità, dalla quale si cauarà circa 2. mila Scudi l'anno, come appare per suo Testa-

C 2

men-

Aggiugni
pag. linea

mento rogato dal Notaro Bernardino Vgolotti adì 19. Aprile 1675. La Chiesa dell' Ospitale di Santa Maria della Vita del 1509. era il luogo doue si radunauano li Difensori, e Mercanti, e del 1552. fu ridotta ad vso di Chiesa, della quale adì 28. Nouembre 1686. alle hore 22. in Giovedì cadendo la Volta vi restorono morte cinque persone col Prete, che faceua recitare il Rosario. Del 1687. adì 21. Luglio in Lunedì cominciorono la fabrica per rinouare detta Chiesa, con Architettura del P. Fr. Gio. Battista Borgonzoni da Bologna del Terz' Ordine di S. Francesco.

Il fine de' Giorni Indifferenti.



GIOR.

GIORNI DELLA SETTIMANA LA DOMENICA.

Aggiugni
pag. linea

142 6

ET al presente in detta Chiesa di Santa Lucia le Domeniche, e feste di precetto tutto l'anno con musica si dice Vespro, si espone il Santissimo Sacramento, e si Sermoneggia.

11 Tutte le DOMENICHE, e feste di precetto alla Chiesa dello Spirito Santo de' Padri Chierici Minori in Via Gombruti il doppo pranzo si Sermoneggia, e si recita il Rosario con altre Diuotioni: cominciorono del 1662. e del 1684. a di 11. Maggio giorno dell' Ascensione di Christo, vi aggiunsero la Diuotione delle tre Hore, che Christo stette morto in Croce.

Le stesse DOMENICHE alla Chiesa di S. Maria Maggiore il doppo pranzo si fanno Esercitiij Spirituali cō l' esposizione del Santissimo Sacramento per fare vna buona morte, cominciorono del 1671. adì 2. Luglio.

Li sudetti Padri Gesuiti tutte le Domeniche nella Piazza Maggiore doppo il Vespro dalla Chiesa di S. Petronio dichiarano in dialogo la Dottrina Christiana, cominciorono del 1669. Ancor li Frati Domenicani doppo li Vespri delle Domeniche dell'anno nelle due Piazze di Rauegnana, e di S. Lorenzo di Porta Stiera dichiarano la Dottrina Christiana, cominciorono del 1685.

150 10 Li LVNEDI' la mattina nell' hora della Messa della Metropolitana alla Confraternità di S. Francesco nell' Oratorio commune si recita l' Vfficio de' Morti, e fanno altre Diuotioni in Suffragio di essi; e nella Chiesa da basso nello stesso tempo si recita il Rosario, doue interuengono le Donne per instituto di Agostino Baldi del 1592. che morì adì 10. Decembre 1630.

15 Il LVNEDI' doppo l' Aue Maria à S. Gregorio nuouo de' Padri

GIORNI DELLA SETTIMANA.

12
Aggiugni
pag. linea

- Padri detti del Benmorire, dalla festa di tutt' i Santi fino à Pasqua si fanno Esercitij Spirituali in aiuto de gli Agonizanti, che prima li faceuano in S. Colombano, doue dimorauano.
- 154 11 Il GIOVEDÌ la Congregatione de gli Apostoli si raduna in Santa Maria de gli Vccelletti nella strada di Roma, da Pasqua à S. Petronio alle hore 23. e l'altro tempo alle hore 24. facendo iui per vn' hora continua varij, e diuoti Esercitij; Sono 12. di numero, e ciascuno hà vn Santo Apostolo per Protettore, fù instituita dal Dottore Domenico Felini del 1641. & approuata da Monsig. Antonio Ridolfi Vicario generale del Card. Girolamo Boncompagni Arciuescouo di Bologna, come per rogito del Notaro Gio. Battista Cauazza adì 5. Luglio 1661.
- 156 8 Del 1667. da Ottauio Carrati fù instituita vn'altra Accademia di Musica col nome di Filarmonici, il loro Protettore è S. Anonio di Padoua, fanno per impresa vn Organo col motto Vnitate Melos. Vedi adì 18. Giugno in questa mia Aggiunta. Del 1672. dal Dottore Gio. Turchi fù instituita vn' Accademia di Belle Lettere in Casa propria sotto nome de gl' Inabili, fà per impresa vn' Organo grande, dal quale è tirata in alto vna Colonna, che stà appesa alle Corde col motto Tantæ molis erat; il suo Protettore è il B. Pio V. de' Ghislieri Bolognese. Questa Accademia si raduna in Venerdì ogni 15. giorni, cominciando alla festa di tutt' i Santi sino che durano li studij publici. Dello stesso anno dal Dottore Lorenzo Legati fù instituita vn' Accademia in Castel S. Pietro di Bologna sotto nome de gl' Immaturi, e per impresa fà vn Campo di Spighe ancor verdi col Sole, che si leua col motto Flauescunt. Del 1682. l' Accademia de' Coristi da Canto Fermo fece la sua prima publica fontione in Santa Maria della Morte, la sua impresa è vn Leggio con libri in esso col motto Cantate Domino, & Benedicite; il suo Protettore è S. Ansano Mart. Del 1687. da Monsig. Arcidiacono Antonio Felice Marsigli fù fondata in sua Casa vn' Accademia Ecclesiastica, oue ogni 15. giorni con due discorsi proponesi la ricerca di vn Secolo della Chiesa con varie disertationi sopra l' Istoria Sacra, il dogma, la controuersia, i riti, i costumi, e l'eruditione Sacra, e Profana. E nella stessa Casa nel medesimo anno istituì parimente vn'altra
- Ac-

GIORNI DELLA SETTIMANA.

22

Aggiugni
pag. linea

- Accademia filosofica, ed esperimentale, che si raduna ogni 15. giorni. Del 1687. adì 14. Novembre in Venerdì in Casa de' Conti Fava dalla Madonna di Galiera si radunò, e publicò la prima volta vn' Accademia di Belle Lettere con nome de gli Accessi, fà per impresa vna massa di Carboni, parte spenti, e parte accesi col motto Augmina sumunt, & hanno per Protettrice la Beata Caterina Vigri da Bologna.
- 158 3 Ogni VENERDÌ à S. Maria della Morte alle hore 22. e mezzo alla Cappella del Crocefisso eretta del 1675. si fà vna breuissima Diuotione d' vn quarto d' hora, in memoria delle trè Hore, che il Nostro Redentore stette morto sù la Croce, quale Diuotione hebbe principio l' anno sudetto 1675.
- Li detti VENERDÌ alla Basilica di S. Stefano la mattina per trè hore s' espone il Santissimo Sacramento, in memoria dell' Agonia di Christo, cominciorono del 1679.
- 161 19 La sudetta Chiesa di Santa Maria del Baracano del 1682. fù ridotta con la Cupola, come di presente si vede.

Il fine de' Giorni della Settimana.

DOMENICHE DEL MESE.

Aggiugni
pag. linea

- 165 12 * DOMENICA prima del Mese alla Basilica di S. Stefano nella Chiesa del Crocefisso il doppio pranzo si recita la Corona del Signore, e si fanno altre diuotioni della Passione; la prima volta fù del 1679. Il detto Crocefisso era dipinto in vn muro della detta Chiesa, & adì 6. Maggio 1675. fù trasportato doue hora si troua.
- 171 25 Rincontro questa Chiesa di S. Lucia è il Collegio de' Sacerdoti Secolari Cittadini Bolognesi, instituito da Francesco Accursi nella propria Casa per staruene tanti, quanti potrà sopportare l' entrata
- ta

DOMENICHE DEL MESE:

24
Aggiugni
pag. linea

172 17 * *ta de' beni lasciati gli, sotto il gouerno di Lorenzo Sampieri, e suoi descendent Primogeniti maschi, e del Rettore pro tempore delle Pute di S. Maria del Baracano, come per suo Testamento rogato per il Notaro Gio. Felini adì 7. Settembre 1629. Hebbe poi principio del 1678.*

129 35 *Nella medesima Città di Napoli del 1688. adì 5. Giugno vi fu il Terremoto, che rouinò, & atterro' Chiese, Conuenti, Palazzi, e Case con gran mortalità di persone, e quasi tutti gli habitanti si ritirarono nelle Piazze, Giardini, e luoghi aperti per campare la vita. Bencuento Città della Chiesa per lo medesimo Terremoto restò quasi distrutto del tutto, con morte di 4. mila persone oltre li feriti.*

Il fine delle Domeniche del Mese.




GEN:

GENNARO.

25

Aggiugni
pag. linea adì

185 17 1  Nella Diocesi di Bologna alle Chiese de' Padri Giesuiti di Santa Liberata di Barbiano, e di S. Giorgio di Paderno è la stessa Indulgenza plenaria.

186 13 *La detta Compagnia di Giesù Christo era nella strada Val dell' Auesa doue appunto è la Chiesa commune delle Monache del Corpo di Cristo, e Casa del Confessore delle stesse Monache, le quali in permuta diedero à detta Compagnia questo sito doue hora si troua, e vi fabricarono ancor l' Oratorio in volta come si vede per scrittura fatta dauanti al Vicario generale Alessandro Longari per rogito del Notaro Causidico Alessandro di Cristoforo Bottrigari li 7. Agosto 1476. presenti li Testimonij Marc' Antonio di Nicolò Sani, Francesco di Gio. Monti, e Bernardino di Gio. Testi della Parrocchia di Nicolò de gl' Alberi.*

21 *Alla Confraternità del Santissimo Crocefisso, e di S. Cleto fuori di Porta Maggiore è Indulgenza plenaria di Gregorio XIII. li 17. Dicembre 1578. per l' aggregazione all' Arciconfraternità del Santissimo Corpo di Christo, e de' Santi Celso, e Giuliano di Roma, come per patente spedita di Roma adì 23. Febriaro 1682.*

189 31 2 *Cimatori, Garzuolari, Brentatori, Filatoglieri, Pescatori &c.*

191 25 4 *S. Eduo Vescouo di Bologna martirizzato nella persecutione di Diocletiano, e Massimiano de 1300. con li SS. Hermete, Aggeo, e Gaio. Questo si tiene fosse fatto Vescouo doppo S. Zama, quale morì del 298. nel qual tempo stimasi vacante la Sede Bolognese per la persecutione contro i Cristiani; non connumerandosi San Faustiano se non del 312. per Successore di S. Zama. Vedi in questo giorno il Martirologio di Francesco Maria Fiorentini, che fa mentione, e pone il Testo dell' Antichissimo Martirologio Antuerpiense. *Acta Sanctorum del Bolando tom. 1.**

Santi Pietro, Marco, Senno, & Anastasia martirizzati in
D Bo-

26
Aggiugni
pag. linea adì

191 | 4

Bologna sotto li sopradetti Imperatori. Si tiene, che questi Santi fossero sepolti nell' antichissima Chiesa, che hora serue per Confessio delle Monache de' Santi Vitale, & Agricola, dou' è vna antichissima Lapide, che indica essere iui sepolti molti Corpi de' Santi Martiri. Vedi il Martirologio di Francesco Maria Fiorentini cauato dal Martirologio antichissimo Corbiense, & adì 19. Giugno nella mia Bologna Perlustrata.

35 | 5

S. Eduardo Rè d' Inghilterra la cui festa fù trasferita adì 13. Ottobre, giorno della Traslatione del suo Corpo trouato incorrotto per ordine di Papa Innocentio XI. li 6. Aprile 1680.

40

Quest' Acqua dell' Epifania si adopra per fare benedire i Campi, e difendere i terreni da' folgori, tempeste, e malignità dell'aria: Vale ancor contro i demonij, e spiriti maligni, cancella le colpe veniali, e tiene le stesse virtù dell' Acqua Santa.

196 | 36 | 9

✠ DOMENICA fra l' Ottaua dell' Epifania, alla Confraternità di S. Giacomo in strada S. Donato, si celebra la festa della Concettione della B. V. instituita da Simone Mengoli, per rogito del Notaro Scipione Vcellini li 9. Nouembre 1674.

199 | 14 | 12

Questa Fontana è vn grandissimo Vaso di marmo lauorato, doue si conserua l'acqua, ch' esce con molta vaghezza da cento spinelli, li quali scaricano ogn' hora Corbe 40. d'acqua, che sono Corbe 960. il giorno, e Corbe 351360. in vn' anno, per esperimento diligentemente fatto da Carlo Segafamoso Ingegniero del Senato di Bologna.

200 | 39 | 15

S. Mauro Abbate, festa, & Indulgenza plenaria perpetua à tutte le Chiese per tutto il Mondo erette, e da erigersi tanto di Monaci, quanto di Monache di tutte le Religioni, & Ordini, che militano sotto la Regola di S. Benedetto; e la stessa Indulgenza plenaria vi è ancor li giorni de' gli altri Santi di dett' Ordine, cioè di Santa Scolastica, di S. Benedetto, di S. Placido, & adì 13. Nouembre, come per Breue di Clemente X. li 19. Decembre 1671.

A S. Procolo, & alla Madonna del Monte de' Monaci neri Benedettini. A S.

Aggiugni
pag. linea adì

200 | 15

A S. Gio. Battista in strada S. Mamolo de' Monaci Celestini.

A S. Bernardo, & à S. Michele in Bosco de' Monaci Oliuetani.

A' Santi Cosmo, e Damiano de' Monaci Camaldolesi.

Alle Monache de' Santi Vitale, & Agricola.

Alle Monache de' Santi Geruasio, e Protasio.

Alle Monache di Santa Margarita.

Alle Monache di S. Michele del Castello di S. Gio. in Perficeto.

All' Eremo di S. Benedetto fuori di Porta di Saragozza.

A S. Francesco della Recardina, & à S. Michele di Scaricalasino de' Monaci Oliuetani.

A S. Tomaso del Lauino, & à S. Michele di Cenacchio de' Monaci Benedettini neri, à tutte le sopradette Chiese è la sopradetta plenaria Indulgenza perpetua di Clemente X. li 19. Decembre 1671.

202 | 36 | 17

Al sudetto Ospitale di Sant' Antonio, il Conte Carlo Sforza Attendoli Manzoli fece dare principio ad vn' Infermaria longa piedi 120. larga piedi 30. & alta piedi 36. e fù foruita del 1677.

203 | 12 | 17

La Compagnia de' Garzuolari celebra la festa del suo Protettore S. Antonio Abbate. Questa Compagnia si separò, e disgiunse dalla Compagnia de' Salaroli, con approuatione del Senato di Bologna, come per suo Decreto li 18. Marzo 1667. e gli concesse ancor luogo in Magistrato per il suo Massaro, si come il potere vscire in publico alle Processioni con le altr' Arti, e la prima volta fù del 1670. Visitano, & offeriscono Cera alla lor Cappella in S. Giacomo Maggiore, fanno per impresa vna Pettina de garzuolo, da vna parte è vna pianta di Lino, e dall' altra vna pianta di Canepa con trè gigli sopra.

204 | 15 | 18

In questo giorno secondo il Calendario di Giorgio Colucenerio, & il Diario di Francesco Marchesi fù eletta, predestinata Maria Vergine, e nel seguente fece la medesima il voto di perpetua verginità, e fù la prima, che

Aggiugni
pag. linea adì

204 | 18

faceffe tal voto, e l'offeruaffe, come scriue il detto Coluenerio, e Lorenzo Copero c. 7. vita di S. Anna.

206 | 23 | 20

Et in questo giorno quelli di detta Arciconfraternità de' Santi Sebastiano, e Rocco acquistano Indulgenza plenaria; e lo stesso nell'articolo della loro morte per Breue d' Innocentio X. li 25. Maggio del 1652. Gli huomini della medesima Arciconfraternità con solennissima pompa, e numerosa nobiltà, a li 14. Ottob. 1663. passarono à Veneria allavista del Corpo di S. Rocco nella Chiesa di detto Santo, & iui lasciorono il loro Palione dipinto dall'egregio Gio. Maria Galli detto il Bibiena.

208 | 2 | 21

Sposalitio di Sant'Anna con S. Gioachimo, quella di anni 16. e questo di anni 20. Costumandosi fare questa festa vn giorno auanti li Sponsali della B. V. con San Gioseffo. Vedi Nicolò Causini nelle sue Efemeride, Francesco Marchesi nel suo Diario, Gio. Nadasi, Dies Mariani, e Giorgio Coluenerio nel suo Calendario adì 22. e 23. Genn.

9 | 22

Sponsali della Beatissima Vergine con S. Gioseffo, e secondo il Viliega, & Adricomio quella di anni 15. e questo di anni 40. Pietro Aureato Domenicano hauendo composto l'Vfficio di detti Sponsali, ottenne da Papa Paolo III. del 1546. che se ne faceffe la festa questo giorno 22. Gennaro. Vedi li sopracitati Autori Causini, Marchesi, Nadasi, e Coluenerio, come ancor Paolo Bari nel suo Paolino, & Alessio adì 22. Gennaro.

209 | 31 | 23

S. Raimondo Confessore festa con Indulgenza plenaria perpetua à tutte le Chiese erette, e da erigersi per tutto il Mondo, tanto de' Frati, quanto di Monache dell'Ordine Domenicano, e la stessa plenaria Indulgenza vi è ancor gli altri giorni de' Santi di dett'Ordine, cioè di S. Tomaso d'Acquino, di S. Vincenzo, e di S. Pietro Martire, di Santa Caterina da Siena, di S. Antonino Arcivescouo di Fiorenza, di S. Domenico, di S. Giacinto, di Santa Rosa, e di S. Lodouico Beltrando, come per Breue di Sisto V. li 13. Febr. 1588. di Clem. VIII. li 20. Maggio 1592. di Paolo V. li 28. Luglio 1615. & vltimamente di Clem. X. li 25. Maggio 1671. Volendo questo Pontefice, che la festa di S. Raimondo si faccia

Aggiugni
pag. linea adì

209 | 23

faccia in questo giorno, che prima si faceua adì 7. Gennaro.

211 | 36 | 25

Alla Chiesa di S. Domenico de' Frati Predicatori, alle Monache Domenicane di S. Agnese, di S. Pietro martire, di S. Mattia, di S. Maria Maddalena, di S. Gio. Battista, di Santa Maria Nuoua, di S. Guglielmo; e la stessa plenaria Indulgenza, la quale si consegue ancora nella Diocesi alle Chiese de' Frati Domenicani di Ronzano, e di S. Maria del Rosario del Castello di Budrio, & alle Monache di S. Luca sul Monte della Guardia.

213 | 17 | 26

S. Idelfonso detto anco Alfonso Arcivesc. di Toledo festa all'Altare degli Arnoaldi in S. Tomaso del Mercato A S. Paolo de' Padri Chierici Regolari Barnabiti è Indulgenza plenaria perpetua, la quale Indulgenza anco si consegue à tutte le Chiese de' detti Padri Barnabiti erette, e da erigersi per tutto il Mondo, concessa da Innocentio XI. li 2. Dicembre 1677. A S. Andrea in Via Malcontenti de' Padri Barnabiti è la stessa plenaria Indulgenza come sopra.

In Alessandria vna Donna in quattro volte partorì 20. figli, secondo Flegitone Tragliano, & vn'altra ne partorì 150. come scriue Celso Rodigino l. 4. c. 13. Nicolò Serpetro scriue, che vn suo parente nacque doppo che la Madre l' hebbe portato nel ventre 22. Mesi, e riferisce, che Pasquale fa mentione di vn altro portato nel ventre della Madre 23. Mesi, e l' Auentino dice di vn altro, che la Madre lo partorì doppo due anni della sua grauidanza, e nacque parlando. Nicolò Fiorentini scriue, che vna Donna ne partorì 70. in vna sol volta, & in Alemagna secondo Alberto Magno vna Signora ne partorì 150 in vn sol parto. Nel tempo di Federico II. Imperatore, che regnaua del 1218. Mattilde Contessa di Erembergh figlia di Florentio quarto Conte di Batario partorì 1514. figli in vn sol parto, li quali da Ottone Vescono di Traieto suo Zio furono battezzati, e poi morirono. Vedi l' Auentino lib 7. degli Animali, e Berlaimont p. 1. c. 6. f. 58. Del 1039. Rabone Co. d' Anbensperg condusse seco 32. figli alla Dieta, che fece in Ratisbona Corrado Imperatore. & hauena

Aggiugni

pag. linea adì

213 | 26

haueua ancor 8. figlie femine, che in tutti erano 40. nati da vna sol Moglie. Artaserse Rè di Persia hebbe 106. figli. Il Rè di Zamba 325. Il Rè Gilolo 600. Il Rè Girolamo d'Arabia 600. Vn' altro 650. Vedi Nicolò Serpetro Portico 1. loggia 3. vff. 6. foglio 28 Nella Spagna fù vn Rustico, i cui figli haueuano popoiato vn Borgo di 100. Case, & il sudetto Serpetro scriue, che fù vna Vecchia, che della sua progenie diceua, olà figlia della figlia mia auuifa alla tua nipote, cioè la figlia di tua figlia, che il figlio della figlia di sua figlia pianse.

214 | 20 | 27

Sono scorsi molt'anni, che in Piacenza non si erano fatte le sudette Fiere de' Cambij, che si son fatte in Noui nel Genouesato; mà hora, che siamo del 1685. di nuouo si sono ricominciate farsi nella sudetta Città di Piacenza sotto nome di Purificatione in luogo di Apparitione à deuotione de' Bolognesi; di S. Marco in luogo di fiera di Pasqua à deuotione de' Venetiani; di S. Gio. Battista in luogo di fiera d' Agosto à deuotione de' Fiorentini; e di S. Carlo in luogo di fiera de' Santi a fauore de' Milanesi. Parimente in detta Città di Piacenza furono instituite due fiere da farsi ogn'anno, e ciascuna per otto giorni continui franche, libere, & esenti, generalissime per qual si voglia sorte di mercantie, & ancor per qual si voglia sorte di Animali, la prima adì 15. Aprile, la seconda adì 9. Settembre. Hebbero principio dell'anno 1686.

216 | 6 | 29

S. Francesco di Sales Vescouo di Geneua festa alli suoi Altari nelle Chiese della Madonna di Galiera, di Santa Maria Maddalena di strada S. Donato, di S. Biagio, doue sono Reliquie di detto Santo, canonizato da Papa Alessandro Settimo adì 19. Aprile 1665. ordinando, che in questo giorno se ne facesse l'Vfficio.

A S. Benedetto de' Frati Minimi in strada Galiera si fa la festa di S. Francesco di Sales, & iui si conserua vna Pianeta, e Stola di colore pauonazzo di detto Santo, donata loro del 1671. da F. Andrea Chaugi di dett' Ordine, e Procuratore in Roma per la canonizatione dello stesso Santo, la qual festa si celebra ancor per tutta la sudetta Religione de' Minimi.

Aggiugni

pag. linea adì

217 | 5 | 30

La Contessa Mattilde, che morì del 1115. à questa Comunità di S. Gio. in Persiceto diede circa 7. m. Biolche di terreni lauoratiui, e pratiui, li quali beni Communalì si diuidono ogni 9. anni frà gli descendenti di quelle famiglie, che vi habitauano in quel tempo.

24 | 31

Beata Ludouica Albertoni Vedoua Romana del Terz' Ordine di S. Francesco, morì in Roma del 1531. in questo giorno in età di 60. anni, e fù sepolta in S. Francesco di Ripa in Trasteuere, festa al suo Altare in S. Maria della Carità in strada S. Felice, e per tutto il Terz' Ordine Francescano.

37

Tutti ad vn modo andauano vestiti, come si vede da vna Pietra di marmo alta piedi 7. oncie 2. larga piedi 3. oncie 8. grossa piedi 1. oncie 3. la quale fù trouata ne' beni della Chiesa di S. Giacomo di Gauassè lontano dalla Città 12. miglia, in vn luogo detto il Campo della preda; In questa Pietra sono tre figure di basso rilieuo grandi al naturale vestite di lungo ad vn' istesso modo, e vi sono due figure di Huomo, e vna di Donna, e di sopra due picciole figurette, che fanno vn Sacrificio con queste parole C. Cornelius Fullonia, Cornelia C. L. Hermia Sal. L. officiosa C. L. Prisca V. V. O. al presente detta Pietra si vede collocata in vn muro nella Piazza di S. Petronio, vicino la Porta nell'entrare nella Chiesa di S. Petronio. *ora è nel Museo dell'Università*



Aggiugni
pag. linea adì

220 22 1

In vn Libro manuscritto da F. Lodouico Prelormitano Custode dell' Arca di S. Domenico che viuera del 1511. quale si troua appresso del P. M. Giustiniani Dainesi Sacrista in S. Domenico di Bologna, si legge, che subito doppo il miracolo della Madonna del Baracano della sopradetta mina, apparue S. Domenico, che disse à Pietro di Nauarra Capitano generale dell' Esercito Spagnuolo, se tu non ti parti di quà te ne pentirai: e Gentile Zani nobile Bolognese, che all' hora si trouaua alla muraglia con altri Compagni con le picche, attesta, che fù circa l' hora di Vespro, e che vide, & vdi come ancor li suoi Compagni ciò che disse S. Domenico, e che tanto fù lo spauento, che la notte subito partì l' Esercito Nimico.

223 2 3

Queste due Compagnie Cartolari, e Tintori hanno la loro Residenza nella strada delle Pelliccerie.

31 4

Sant' Andrea Corsini Carmelitano Vescouo, festa con Indulgenza plenaria perpetua à tutte le Chiese erette, e da erigersi per tutto il Mondo, tanto di Frati, quanto di Monache di qualsiuoglia Ordine Carmelitano, e la stessa Indulgenza plenaria vi è ancor li giorni di S. Gioseffo, di S. Angelo Carmelitano, di Santa Maria Maddalena de' Pazzi, di S. Alberto, e di Santa Teresa, come per Breue di Papa Clemente X. li 14 Maggio 1672.

Alli Carmelitani di S. Martino Maggiore, à quelli di S. Maria delle Gratie, alla Madonna delle Lagrime de' Carmelitani Scalzi fuori di Porta Maggiore, alle Monache Carmelitane Scalze à Porta fra Stefano, & alle Carmelitane Conuertite nella strada delle Lame. E nella Diocesi à S. Maria del Melo de' Carmelitani dal Cappel nero, & à quelli del Castello di Medicina è la festa con la sopradetta Indulgenza plenaria. Questa festa di S. Andrea Corsini già si faceua adì 30. Gennaio, & Alessandro VII. ordinò, che si facesse questo giorno,

Aggiugni
pag. linea adì

223 36 4

giorno, come per Decreto della Congregatione de' Riti li 21. Ottobre 1666.

225 6 6

Alla Basilica di S. Petronio si fa con musica l' Anniuersario del Cardinale Angelo Cypriano Romano già Legato di Bologna e Vescouo di Rieti, chiamato dal volgo il Card. Reatino, che morì in Roma adì 3. Luglio 1478. Variano li giorni secondo il commodo di quel Capitolo.

14 7

S. Guarino Card. da Bologna festa alla Chiesa dell' Ospitale di S. Giobbe al suo Altare, Pittura del Viani, eretto del 1681. & all' hora restò adornata ancor la Chiesa di Sculture per mano di Gioseffo Mazza.

226 22 7

E secondo scriue Gio. Giacomo Brochi, la Madre di detta Santa Giuliana haueua nome Gioconda, e suo Padre Giulio de' Banci.

228 40 10

Hanno poi li sudetti Padri Eremiti Camaldolesi trasportato detto loro Ospitio in vna Casa sotto la Parrocchia di S. Barbattiano rincontro le mura del Monasterio delle Monache di S. Margarita, comprata per Lire 6750. da Paolo, e Fratelli de' Casalini, come per rogito del Notaro Scipione Vcelli li 23. Febbrao 1669.

230 35 14

S. Scolastica Vergine festa con Indulgenza plenaria perpetua di Clemente X. li 19. Decembre 1671. à tutte le Chiese erette, e da erigersi per tutto il Mondo di Monaci, e Monache di tutte le Religioni, & Ordini, che militano sotto la Regola di S. Benedetto, & in Bologna à S. Procolo, & altre Chiese di dett' Ordine mentouate adì 15. Gennaro.

232 21 14

S. Valentino Mart. à S. Maria della Grada si conserua il suo Capo estratto dal Cimitero di S. Ciriaca di Roma, come per patente del Sacrista Apost. Ambrosio Landucci Vescouo Porfirienese li 7. Febbrao 1668. ottenuto per mezzo di D. Matteo de' Grandi, & in Bologna riconosciuto dal Vicario generale Arcivescouale Antonio Ridolfi, per rogito del Notaro Bartolomeo Guglielmini li 20. Maggio 1670.

La sopradetta Suor Pudentiana Iuniore fù battezzata adì primo Aprile 1586. col nome di Camilla, tenuta al Sacro Fonte dal Conte Melchiorre Manzoli Senatore, e da Camilla Pa-

E

leo. ti

34
Aggiugni
pag. linea adì
232 | 14

F E B B R A R O.

leotti Gozzadini; di circa 18. anni prese l'Abito del Terz^o Ordine di S. Francesco con nome di Prassede, essendo poi in età di 19. anni in circa adì 24. Giugno 1608. si fece Monaca nel Monasterio di S. Bernardino di Bologna, col nome di Pudentiana uniore, nome proprio della sua Sorella maggiore, & oltre li ramemorati sopradetti miracolosi successi, assai altri si raccontano nella sua vita per vbbidienza riuclati al suo Confessore D. Gio. Meluzzi, huomo di assai bontà, e da lui scritti: doue si legge, che più volte la notte del Santissimo Natale, mentre oraua, la B. Vergine le presentò il Bambino Giesù, e per tale diuisione si res' degna di morire lo stesso giorno ne del Santissimo Natale del 1662 fù sepolta il giorno de' SS. Innocenti in vna Sepoltura fuori della Chiesa interiore delle Monache e posta in vna Casa con inscriptione, & il suo Confessore D. Gio. Meluzzi morì adì 25. Luglio 1683. sepolto nella Chiesa delle Monache di Giesù Maria. In oltre vi si legge, come l'1. Santa Maria di Saouia, mentre del 1653. dimoraua in Bologna, era solita entrare nel Monasterio delle Monache di S. Bernardino, oue staua assai orado auanti il Santiss. Sacramento, quale per lei ogni volta si esponua, & essa Suor Pudentiana Iuniore dice hauer più volte veduto discendere dal Cielo vna lucidissima Nuuola, che copriua detta Principessa Infanta Maria, e scendere da quella due Angeli vno alla destra, e l'altro alla sinistra di detta Principessa, & iui stauano finche staua esposto il Santissimo Sacramento, che poi leuato sparua la Nuuola, e gli Angeli. La detta Infanta Maria di Saouia nacque li 9. Febbrao 1594. col nome d' Apollonia Francesca Maria Figliuola di Carlo Emanuele Duca di Saouia, e di Caterina d' Austria figliuola di Filippo II. Rè di Spagna, morì in Roma del 1656. adì 13. Luglio nell'anno 63. di sua vita, e di Religione Terziaria, allì 27. fù depositata nella Chiesa de' Santi Apostoli de' Minori Conuentuali, e doppo trasportata in Assisi nella Chiesa del Serafico S. Francesco.

234 | 16 | 18

A S. Maria della Morte alla Cappella del Crocefisso detta ancor di S. Simeone Vescouo di Gerusalemme, si fa la festa di detto Santo.

MARZO.

Aggiugni
pag. linea adì
246 | 9 | 2

MARZO.

35

247 | 5 | 3

Alle Monache di Santa Margarita si solennizza la festa di S. Leone Martire, per vna Gamba di detto Santo del Cimitero di S. Calisto di Roma, ottenuta dalla Monaca D. Maria Laura Bentiuogli, come per patente del Cardinale Gasparo Carpegna Vicario generale in Roma sotto li 16. Febbrao 1679. & in Bologna riconosciuta da Monfig. Antonio Ridolfi Vicario generale Arcivescouale per rogito del Notaro Gio. Battista Cauazza adì 26. Marzo 1679.

248 | 21 | 5

In questo giorno adì 3. Marzo 1685. fù fatta la Sepoltura del Correttore de' Notari Siluestro Zochini; era vestito di rosso cō vn Berrettocco in capo in vn Catafalco nella loro Sala tutta adobbata, oue stette tutto il giorno, & alle due hore di notte lo leuorono, e passando dauanti la Porta del Palazzo, lo portarono a S. Domenico, e fù posto in vn Deposito alzato sopra 9. Colonne di marmo fuori della detta Chiesa, doue sono sepolti altri Correttori, & il primo fù Rolandino Passaggieri, che fù il primo Correttore de' Notari, per lo quale fù fatto il detto Deposito. Alla sudetta Sepoltura interuenero le quattro Regole di Orfanelli, Mendicanti, S. Giacomo, S. Maria Maddalena, e S. Bartolomeo; cinque Religioni, Annunciata, S. Francesco, S. Domenico Seruiti, e S. Giacomo, & il Capitolo di S. Petronio; vi erano quattro Seruitori due con le gramaglie nere, e due con i ferraiuoli, e dietro al Corpo morto erano tutti li Notari con torchi accesi in mano. Del Correttore de' Notari vedi nella Bologna Perlustrata adì 2. Gennaro.

248 | 21 | 5

Maria Valeria dalla Croce di Casa Orsi da Bologna Monaca Carmelitana Scalza, e Priora del Monasterio di S. Gabriele di Bologna, morì con opinione di santità. Questa essendo in età di 12. anni stando vn giorno in oratione se gli palesò il Signore in quella guisa, che fù posto in Croce: l'effetto di questa visione fù, che se gl'improntò nel cuore per tutto il tempo di sua vita la memoria della Passione del Redentor nostro.

E 2

nostro.

Aggiugni
pag linea adì

- nostro. Essendo poi di anni 14. e stando vn giorno in Camera con vna sua famigliare, questa gli disse, che doueua farsi Religiosa, & ella rispose mostrandogli vna Colomba (non domesticata, che posaua sopra vn ferro fuori della finestra) se quella Colomba mi volarà sul Capo sarà segno, che voi l'indouinirete, ed io douerò essere Religiosa, e poi tosto si ritirò in vn'altra stanza più lontana temendo non si auerasse il contrasegno; ma subito la Colomba prendendo il volo entrò nella stanza, e gli si fermò sopra il capo, e con tal segno Id-dio gli fece intendere volerla per sua figlia diletta. Del 1622. adì 2. Febraro si fece Monaca, e frà l'altre sue segnalate virtù l'umiltà in lei era passata in natura, sì che ò fosse suddita, ò fosse Superiora non poteua, che umilmente operare. L'ultima gratia, che riceuè fù, che alcuni giorni auanti l'ultima sua infermità, della quale morì, se gli mostrò Giesù in forma di Bambino, predisse la sua morte, che successe questo giorno 5. Marzo 1668. in Lunedì in età di 63. anni, e di Religione 46.
- 249 17 7 S. Tomaso d'Acquino festa, & Indulgenza plenaria perpetua à tutte le Chiese erette, e da erigersi per tutto il Mondo dell'Ordine Domenicano, tanto di Frati, quanto di Monache per Breue di Clemente X. li 25. Maggio 1671.
- Alla Chiesa de' Frati Predicatori di S. Domenico, & all'altre Chiese di dett'Ordine mentouate adì 23. Gennaio è la sudetta plenaria Indulgenza.
- 251 31 10 Questo Collegio di S. Tomaso d'Acquino del 1671. adì 8. Maggio fù trasferito nel Monasterio di S. Colombano, e del 1679. in Via Gomberti, doue del 1684. si estinse.
- 253 12 12 Del 1531. adì 12. Marzo fù publicata vna Crociata contro il Turco per dare soccorso à Ferdinando Rè d'Vngheria, e per ordine di Papa Clemente VII. fù fatta Processione da S. Pietro à S. Petronio, nella quale furono portate le Teste de' SS. Petronio, Floriano, Domenico, Procolo, & Isidoro, secondo scriue l'Autore della Basilica Petroniana à foglio 84.
- 17 13 Alla Chiesa di S. Gregorio vn giorno dell'ottaua di detto Santo, gli Accademici Coristi da Canto Fermo celebrano la festa ad honore del loro Protettore S. An-fano,

Aggiugni
pag linea adì

- 253 17 13 sano, e la prima volta, che fù del 1682. la fecero nella Chiesa di S. Maria della Morte.
- * DOMENICA seconda di questo Mese, che fù adì 13. Gen. 1667. alla Basilica di S. Petronio si fece la Traslatione del Capo di S. Vittorio Martire, riposto nella Cappella della Madonna della Pace, estratto dal Cimitero di S. Priscilla di Roma, ottenuto sotto il Pontificato d'Alessandro VII. dal Dottore Francesco Monari, & in Bologna riconosciuto dal Vicario generale Arcivescouale Antonio Ridolfi per rogito del Notaro Gio. Battista Cauazza adì 17. Nouembre 1666.
- 254 16 15 Alle Monache di S. Margarita si celebra la Traslatione della Testa di S. Crescentia Vergin' e Mart. dal Cimitero di Calisto di Roma ottenuta dal Cardinale Gasparo Carpegna Vicario Generale di Roma, per impetratione della Monaca D. Fabia Geltruda Salicini, & in Bologna riconosciuto dal Vicario generale Arcivescouale Antonio Ridolfi per rogito del Notaro Carlo Monari adì 2. Gennaio 1675.
- 255 36 16 Alle Monache di S. Maria de gli Angeli si celebra la festa di S. Innocentia Vergin' e Mart. trouandouisi il suo Corpo estratto dal Cimitero di S. Priscilla di Roma, approuato dal Card. Martio Ginetti Vicario di Papa Alessandro VII. in Roma, come per rogito del Notaro Giacomo Bernasconi li 13. Aprile 1658. & in Bologna riconosciuto dal Vicario generale Antonio Ridolfi per Rogito del Not. Gio. Battista Cauazza li 19. Gennaio 1662.
- 256 7 17 Questo S. Gioseffo Arimatia deposto Cristo dalla Croce, lo sepeli in vn suo Monumento nouo, la sua Immagine in Scoltura si può venerare in S. Pietro, in S. Petronio, in S. Maria della Vita, & in S. Maria della Morte in Scoltura alli Mortorj di Cristo.
- 257 29 19 Alla Madonna delle Lagrime de' Carmelitani Scalzi fuori di Porta Maggiore, alle Monache Carmelitane Scalze à Porta stra Stefano, & à tutte le Chiese di Frati, e di Monache di quell'Ordine erette, e da erigersi è Indulgenza plenaria perpetua di Urbano VIII. li 10. Mag-

Aggiugni
pag. linea adì

257 29 19

Maggio 1624. la quale Indulgenza si consegue ancor in tutte le Chiese di Frati, e di Monache di qualsivoglia Ordine Carmelitano per tutto il Mondo, per Breue di Clemente X. li 31. di Ottobre 1670. & in Bologna à S. Martino Maggiore, & altre Chiese di dett' Ordine mentouate adì 4. Febraro.

31

Alla Congregatione di S. Gioseffo nella Chiesa de' Santi Marcellino, e Pietro. *Vedi la Domenica doppo li 20. Luglio.*

36

Alla Chiesa della Confraternità di S. Gioseffo della Barisella Diocesi di Bologna è Indulgenza plenaria perpetua per Breue di Papa Paolo V. dato in Roma li 26. Febraro 1617.

258 13

Doppo hò trouato che il B. Giouani è della Famiglia de' Parma Bolognese nato nel Territorio di questa Città di Bologna, come scrisse l' Abate Gio. Tritemio Autore antico nella sua Opera de gli Scrittori Ecclesiastici stampata in Colonia dell' anno 1531. libro in quarto alla pag. 94.

259 8 21

S. Benedetto Abate festa con Indulgenza plenaria perpetua à tutte le Chiese erette, e da erigersi per tutto il Mondo, tanto di Monaci, quanto di Monache di qual si voglia Ordine, che militi sotto la Regola di San Benedetto, & alle Chiese di dett' Ordine mentouate adì 15. Gennaro per Breue di Clemente X. li 19. Dicembre 1671.

30 21

La detta Compagnia de' Calegari visita, & offerisce Cera alla Chiesa di S. Benedetto in Galiera.

260 9 22

Alla Chiesa dell' Annunciatà fuori di Porta S. Mamolo, alla Cappella della famiglia Gessi è la Traslatione de gl' infraferitti due Corpi Santi con le loro Teste, cioè di S. Vittorino Putto Martire, estratto dal Cimitero di S. Ciriaca di Roma del 1668. approuato dal Vescouo di Porfirio Ambrosio Landucci Sacrista del Palazzo Apostolico, come per sua patente di Roma li 24. Settembre 1668. & in Bologna riconosciuto dal Vicario generale Arciuescouale per rogito del Notaro Carlo Monari li 20. Nouembre 1668. Di S. Clemente Martire estratto dal Cimitero Pretestato di Roma, come

Aggiugni
pag. linea adì

262 40 25

come per Patente del Card. Martio Ginetti Vicario del Pontefice, data in Roma li 8. Marzo 1669. & in Bologna riconosciuto dal Vicario generale Arciuescouale Antonio Ridolfi per rogito del Notaro Carlo Monari li 14. Maggio 1669.

264 38 26

A S. Domenico nella Cappella di S. Antonio Abate si riuerisce l' Immagine di S. Disma. Del 1623. in questo giorno di moto proprio di Papa Gregorio XV. Monsig. Angelo Gozzadini Arciuescouo di Nixia, e Suffraganeo del Cardinale Lodouico Lodouisi Arciuescouo di Bologna, diede la benedizione Papale, come si fece adì 9. Maggio.



APRILE.

APRILE.

Aggiugni
pag. linea adì

271 3 2

L A sudetta Reliquia stà collocata in vna mezza Statua d'argento di S. Francesco di Paola, & adì primo Aprile 1645. da Monsig Gio Battista Zeccadoro da Gubbio Vicelegato di Bologna fù beneaetta nella Chiesa Metropolitana di S. Pietro, e doppoi Processionalmente portata alla Chiesa sopradetta di S. Benedetto in strada Galiera, facendone poi ogn' anno memoria con vna simile Processione.

273 25 5

S. Vincenzo dell'Ordine de' Predicatori festa con Indulgenza plenaria perpetua di Clem. X. de' 25. Maggio 1671. à tutte le Chiese erette, e da erigerfi tanto di Frati, quanto di Monache di dett'Ordine per tutto il Mondo, & in Bologna.

Alla Chiesa di S. Domenico, & all'altre di dett'Ordine, delle quali si fà mentione adì 23. Gennaio, è la sudetta plenaria Indulgenza.

277 2 9

S. Maria Cleofe Madre de gli Apostoli Santi Giacomo Minore, Simone, Tadeo, e di Gioseffo il Giusto: la sua Immagine in Scoltura si riuersce nell' Mortorj di Cristo in S. Pietro, in S. Petronio, in S. Maria della Vita, & in S. Maria della Morte.

278 36 11

Nel detto studio dell'Aldrouandi vi è ancor vna Galleria di varie curiosità, le quali dal Marchese Balì Cospi furono donate del 1665. à questo Publico.

Del 1685. per la lunga, rigorosa, e strauagante Vernata fù grande la penuria delle legna, vendendosi vn Carro di fassi di piedi vna doppia d'oro, e questo giorno di Mercordì 11. Apr. con tutta la notte seguente la neve venne in modo tale alta, e grossa, che durò per le strade, e sù i tetti delle Case quattro giorni.

279 9 12

Il qual Corpo della B. Giouanna Lambertini con quello della B. Paola Mezauacca del 1530 furono poi trasportati nella Cappella della predetta B. Caterina, e del 1688. furono nuouamente trasportati nella nuoua Cameretta della stessa B. Caterina.

Et il

Aggiugni
pag. linea adì

284 18 20

Et il Card. Girolamo Boncompagni Arcivescouo di Bologna adì 12. Decembre 1666. fece aprire la Cassa di piombo, doue erano l' ossa del detto B. Simone Rinalducci, e doppo hauere visitato quel Santo Corpo, fece poi chiuderla col porri il sigillo, e di tutto ne fece rogito il Notaro Gio. Battista Canazza l'anno, mese, e giorno sudetto.

287 7 23

La sudetta Confraternità di S. Giorgio adì 9. Marzo 1687. andò ad vnirsi con la Confraternità della Madonna delle Febbri nella strada Miramonte. Vedi nella Bologna Perlustrata adì 15. Agosto.

289 38 25

La sudetta Chiesa di S. Marco Euangelista del 1392. adì 16. Nouembre era posseduta da Mino Garisendi, dal quale fù restaurata.

291 39 27

Alla Chiesa del Comune di S. Venanzo fuori di Galiera lontano 18. miglia si fà la festa, & vna Processione ad honore di S. Tertulliano Vescouo di Bologna per istituto di D. Gio. Battista Guinetti Rettore di detta Chiesa, e de gli Huomini della detta Comunità, per cioche hauendo la tempesta rouinato tutte le raccolte di quella Campagna l' anno 1665. in questo giorno, si raccomandano al detto Santo, e promiserò fare ogn'anno la sudetta fontione, e dall' hora in quà mai più sono rempestati li terreni di detta Comunità, benche la tempesta più volte habbia leuato le raccolte a' loro vicini.

292 20 27

Bianca di Aurelio Guidotti Vedoua di Giulio Paltroni per suo Testamento rogato per il Notaro Gio. Giorgio Agocchia li 18 Febbraro 1581. lasciò al sudett' Ospitale di S. Giobbe due Possessioni vna à Castagnuolo di sotto di tornature 100. e l'altra nel Comune di Funo di tornature 46. per distribuire ogn'anno la quarta parte delle rendite à poveri infermi d' infermità sanabile della Parrocchia di S. Maria Maddalena di strada S. Donato, con prouederli di tutte le cose necessarie sino al profeguimento della sanità, come si legge nell' Archiuio publico lib. E. E. 3. num. 316. per sentenza di Francesco Maliani Commissario della fabrica di S. Pietro di Roma li 8. Nouembre 1602. per rogito del Notaro Venturino Lutz:

F

S. Pie-

42
Aggiugni
pag. linea adì

- | | | | |
|-----|----|----|--|
| 293 | 6 | 29 | S. Pietro Martire dell'Ordine Domenicano festa con Indulgenza plenaria perpetua di Clemēte X. de' 25. Maggio 1671. à tutte le Chiese erette, e da erigersi per tutto il Mondo, tanto di Frati, quanto di Monache di dett' Ordine, & in Bologna. |
| | | | A S. Domenico, & alle Chiese dell'Ordine Domenicano notate adì 23. Gennaro e la sudetta plenaria Indulgenza. |
| 32 | | | Santi Vitale, Augusto, Vittorino, Masolo, e Metorina Vergine martirizzati sotto l'Imperatore Massimiano in Bologna, e si crede sepolti con li Martiri mentouati adì 4. Gennaro. Vedi in questo giorno il Martirologio di Francesco Maria Fiorentini, confermato dal Martirologio antichissimo Antuerpiense sotto questo giorno. |
| 40 | 30 | | S. Caterina di Siena festa ordinata da Papa Aleff. VII. del 1656. che prima si faceva la prima Domenica dopo S. Croce; festa con Indulgenza plenaria perpetua di Papa Clemente X. li 25. Maggio 1671. à tutte le Chiese erette, e da erigersi per tutto il Mondo di Frati, e di Monache dell'Ordine Domenicano, & Alla Chiesa di S. Domenico, & alle mentouate di dett' Ordine adì 23. Gennaro è la sudetta Indulgenza plenaria. |
| 294 | 16 | 30 | Giorno del Battesimo della Beatissima Vergine Maria Battezzato in età d'anni 45. da Giesù Christo, come si legge nel Compendio, o sia Calendario piccolo di Giorgio Coluenerio adì 30. Aprile. |
| 296 | 11 | | Papa Gregorio XV. per suoi Breui, vno delli 11. Agosto 1621. e l'altro de' 4. Aprile 1622. concede a' Lettori dello studio di Bologna, che haueranno letto 40. anni di potere ottenere lo stipendio senza più leggere. |



Aggiugni
pag. linea adì

- | | | | |
|-----|----|---|---|
| 297 | 9 | 3 | S otto ad vn Portico rincontro à detto Palazzo Boncompagni del 1671. adì primo Maggio vn' immagine della B. V. dipinta del 1548 nel muro cominciò ad essere venerata, e vi fecero vna Cappelletta, facendo gratie a suoi Diuoti, & hora si chiama la Madonna del Buonaiuto. Del 1688. adì 10. Agosto fù trasportata nella predetta Chiesa de' SS. Filippo, e Giacomo nella Via detta delle Donzelle. |
| 299 | 5 | | Beato Pellegrino Latiosi da Forlì dell'Ordine de' Serui della B. V. festa per tutta quella Religione ordinata da Clemente X. in questo giorno, come per Decreto della S. Congregazione de' Riti li 5. Maggio 1672. & in Bologna à S. Maria de' Serui, à S. Giorgio, & à S. Gioseffo fuori di Porta Saragozza. |
| | 20 | | La Santità di Papa Innocentio XI. sotto li 5. Dicembre 1686. proibì, e vietò per l'auenire in perpetuo alla Città di Bologna, e sua Legatione la profana festa Popolare del Maglo, che in questo primo giorno di Maggio faceuasi, il qual' ordine stampato fù publicato dall' Eminentiss. Card. Antonio Pignatelli Legato adì 28. Aprile 1687. |
| 300 | 2 | | S. Antonino Arcivescouo di Fiorenza festa con Indulgenza plenaria perpetua à tutte le Chiese di Frati, e di Monache dell'Ordine Domenicano per Breue di Clemente X. li 25. Maggio 1671. & alla Chiesa di S. Domenico, & all'altre di dett' Ordine mentouate adì 23. Gennaro è la detta Indulgenza plenaria. Per Decreto della Sacra Congregazione de' Riti sotto li 24. Luglio 1683. confermato da Papa Innocentio XI. li 17. Agosto dello stesso anno ordinasi, che la festa di S. Antonino Arcivescouo di Fiorenza si faccia adì 10. di Maggio. |
| 301 | 23 | 3 | Alla Chiesa di S. Gio. in Monte all'Altare della Croce, si espone del Santissimo Legno. |
| | 29 | | La detta Cappella di S. Vincenzo del 1688. fù rinouata, & ornata dal P. Paolo Girolamo Giacconi da Garesio Inquisitore di |

44
Aggiugni
pag. linea ad

301 | 29 | 3

di Bologna, & aggiuntesi due Statue laterali all' antichissimo Crocefisso, e sotto la B. Margarita di Savoia dipinta da Gio. Battista Bolognini al pari del S. Vincenzo di mano del Pittore Bartolomeo Bagnacavallo.

303 | 22

La nobilissima Congregatione delle Dame Crocifere fa festa dell' Invention, come ancora adì 14. Sett. dell' Esaltatione della Santiss. Croce, instituita del 1668 in questo giorno dall' Imperatrice Eleonora Gonzaga Vedova di Ferdinando III. in Vienna, approvata, & arricchita d' Indulgenze perpetue, per Breue di Clemente IX. li 28. Giugno 1668. & in Bologna del 1672. adì 3. Maggio si fece la solenne cerimonia nella Metropolitana nel dare la Croce mandata dalla stessa Imperatrice alle Dame Crocifere Bolognesi, alla presenza del Card. Girolamo Boncompagni Arcivescovo, la qual Croce è di quattro parti uguali con vna striscia in mezzo di colore celeste, vergata dalle bande con due linee di colore di legno, gli angoli ripieni da quattro Aquile nere, che col rostro sostengono vna fascia bianca, dalla quale è attornata la Croce. Possono portare detta Croce in qualsivoglia luogo decente de' loro abiti, ma ne' giorni delle fontioni di detta Congregatione la deuono portare nel petto a bāda sinistra pedēte.

Le Dame Crocifere, che interuennero alla sudetta fontione solenne nella Chiesa Metropolitana

furono le seguenti:

Marchesa Laura Arrigoni Pepoli.	Co. Giulia Bolognini Malucchi.
Marchesa D. Ippolita Obizzi Campeggi.	Co. Costanza Isolani Gessi.
Marchesa Pannina Malucchi Bentiuogli.	Co. Maria Lucretia Ratta Zani.
March. Camilla Orsi Labertini.	Co. Anna Maria Boscheti Bianchini Paselli.
	Co. Francesca Pepoli Grati.
	Co. Argia Maria Ghislieri Fani.
Doppoi furono aggregate le seguenti, e privatamente riceuertero la Croce dallo stesso Cardinale Arcivescovo in varij tempi.	
Marchesa D. Cristina Dodlei Verucchi Paleotti.	March. Virginia Zambecchi Buoi.
Marchesa D. Bianca Barbazza Montecuccoli.	March. Sulpicia Cattani Alberg.
Marchesa Angela Palazzoli Paleotti.	Co. Girolama Pepoli Ranuzzi.
	Co. Teresa Boni Vizzani.
	Co. Maria Isabella Duosi Grati.

L' origine

Aggiugni
pag. linea ad

301 | 22 | 3

L' origine di questa Congregatione fù, che del 1668. adì 22. Febr. in Vienna si accese vn grandissimo fuoco nell' Appartamento dell' Imperatrice sudetta, e da quel grandissimo incendio non si puote saluar vna Croce d'oro, in cui serbauasi del Santissimo Legno, ma doppo cinque giorni frà le ceneri, e carboni accesi si trouò la Santissima Reliquia illesa senza alcun mancamento.

40 | 4

S. Monica Vedova festa con Indulgenza plenaria perpetua à tutte le Chiese erette, e da erigersi per tutto il Mondo tanto di Frati, quanto di Monache dell' Ordine Agostiniano per Breue di Clemente X. de' 18. Dicembre 1671. & in Bologna alla Chiesa di S. Giacomo Maggiore, à S. Biagio in strada Stefano, à Santa Maria della Misericordia fuori di strada Castiglione, alle Monache di S. Agostino, alle Monache della Conceptione in strada Saragozza, alle Monache di Giesù Maria, & à quelle di S. Elena in strada Galiera, alle Monache di S. Maria degli Angeli nella Nosadella, & alle Monache Terziarie di S. Monica nelli Vinazzi. E nella Diocesi alle Chiese delle Monache di S. Maria Maddalena, e di S. Caterina nella Terra di Cento, & à quelle de' Frati Agostiniani di S. Giacomo di Castel Franco, di S. Maria della strada del Castello S. Agata, di S. Bartolomeo di Castel S. Pietro, e di S. Agostino della Terra di Cento, à tutte le sopradette Chiese è la soprannominata plenaria Indulgenza perpetua di Clemente X. li 18. di Dicembre 1671. come ancor li giorni di S. Guglielmo Duca d'Acquitania, di S. Agostino, di S. Nicola da Tolentino, di S. Tomaso Villanoua, & adì 13. Nouembre giorno della Commemorazione di tutti li Santi dell' Ordine Agostiniano.

306 | 15 | 5

S. Angelo Carmelitano festa, & Indulgenza plenaria perpetua à tutte le Chiese di dett' Ordine erette, e da erigersi

46
Aggiungi
pag. linea adì

- erigersi per tutto il Mondo, & in Bologna alla Chiesa di S. Martino Maggiore, & altre mentouate adì 4. Febraro.
- 306 23 5 B. Pio V. dell' Ordine Domenicano di Casa Ghislieri di Bologna, di cui si fa commemorazione in questo giorno d'ordine di Papa Clemente X. del 1672. festa à S. Domenico al suo Altare, la cui Tavola fù dipinta da Emilio Taruffi. Et vn giorno fra l'ottaua di detto Beato in detta Chiesa dall' Accademia de gl' Inhabili doppo vn' Oratione Panegirica si recitano poesie volgari, e latine in lode del detto B. Pio V. suo Protettore, e la prima volta fù del 1674.
- 309 23 8 *Traslatione vltima del Corpo di S. Domenico fatta in questo giorno 8 Maggio 1605. in Domenica, leuando il Santo Corpo dalla Cassa di Cedro doue staua riposto, e collocandolo nella sontuosa Arca di marmo nella nobilissima Cappella, doue hora si troua. Ma prima fù portato con grandissima solennità processionalmente per vna parte della Città, passando per la Piazza Maggiore: v' interuennero le Compagnie temporali dell' Arti, e le Confraternite spirituali; tutti li Religiosi Secolari e Regolari; tutti li Curati, il Clero, li Collegi de' Dottori, li Superiori Ecclesiastici, e Secolari; tutti li Magistrati, e Senato. ed altri Personaggi, che sogliono interuenire alla Processione del Corpus Domini tutti con torchj accesi, & il doppo pranso vennero li Curati de' Suburbij con il loro popolo Processionalmente à visitare il detto Santo Corpo. Il tutto si vede dal Bando publicato per la detta Traslatione, e Processione stampato da Vittorio Benacci, e sottoscritto da Monsig. Marsilio Landriani Vicelegato del Card. Pietro Aldobrandini Legato, da Piriteo Maluezzi Gonfaloniero di Giustitia, e da Monsig. Gio. Francesco Leo Vicario generale del Card. Gabriele Paleotti Arcivescouo di Bologna.*
- In questo dì 8. Maggio 1160. fù portata da Costantinopoli à Bologna la Tavola della prodigiosa, e miracolissima Immagine della B. V. dipinta dall'Euangelista S. Luca da Teoclyo Kinnia Eremita di natione Greco, e nell'Eremo del Monte della Guardia, doue Iddio

Aggiungi
pag. linea adì

- 309 23 8 Iddio Phauera destinata, solennemente fù collocata, e consignata all'Eremiteffe di quel luogo Azzolina, e Beatrice per tenere, e custodire per se, e sue Succeditrici in detto Eremo del Monte della Guardia, presente il Vescouo di Bologna Gerardo Canonico Regolare, e li Testimonij Marchesino Bonelli Giudice, Ramberto Guerra, Angelello Orsi, & altri assai, come appare per Scrittura autentica per rogito di Vitale Bilibie Notaro del foro del Vescouo fatto nel Romitorio del Monte della Guardia sudetto li 8. Maggio 1160.
- Il Transunto autentico del detto Instrumento si troua nelle filze diuerse Ecclesiastiche nello studio del Notaro Gio. Masini. Vedi nella Bologna Perlustrata nelle feste Mobili il Giouedì doppo la quarta Domenica di Pasqua pag. 70 & in qu. st. Aggiunta nelle feste Mobili alla pag. 10.*
- 310 22 9 Ancor dell' anno 1623. adì 26. Marzo Domenica quarta de' Quaresima di moto proprio di Papa Gregorio XV. Ludouise Monsig. Angelo Gozzadini Arcivescouo di Nixia Suffraganeo del Cardinale Ludouico Ludouisi Arcivescouo di Bologna, doppo hauere visitato le Quattro Croci, con l'interuento del Clero Secolare, e Regolare, Compagnie temporali, e spirituali sù la Piazza Maggiore atede la Benedittione Papale al popolo della Città, Territorio, e Diocesi di Bologna, e dando il segno della Campana Maggiore di S. Pietro suonarono tutte quelle della Città, e quelle de' Suburbij, dando segno alle più vicine, e queste alle altri sequitamente nello stesso tempo suonarono tutte quelle del Territorio, e Diocesi, & all' hora tutte le persone inginocchiandosi, chiedendo misericordia à Dio, parteciparono ancor esse della stessa Benedittione Papale.
- 313 7 11 Il Capitolo della Metropolitana di S. Pietro v' à Santa Maria Maggiore à celebrare l'Anniuersario di Ercole Alamandini, variano alcune volte il giorno secondo il bisogno.
- 314 17 12 Di questo S. Dannio Prete Bolognese scriuono li Padri Enschenio, e Papibrocchio in *Abis Sanctor. Maij tom. 3. pag. 180. stampat' in Anuersa l'anno 1680. come adì 17. Aprile del 1656. la Moglie di Alessandro Zamboni della Parrocchia del*

Aggiugni
pag. linea adì
314 | 17 | 12

del Comune della Longara Contado di Bologna per voto fatto al detto Santo ritrouossi libera dal Malcaduco. Biagio Monari da Cento Diocesi di Bologna dall'Infantia aggrauato da vn'ernia pericolosa, condotto il Putto tre Sabbati à visitare il Corpo del sudetto Santo, ribebbe immantimente la sanità cō istupore del Medico, che affermò non potersi senza il Diuin' aiuto risanare il Fanciullo. Adì 13. Maggio 1668 Andrea Rigazzi, & Angelo Luppi dalla Mirandola afflitti da incurabile rottura, visitando il Corpo del Santo trouaroni sanati. Adì 14. Giugno 1671 Giacomo Lubi da Rauarino stato di Modona giurò di essere per intercessione di detto Santo stato risanato da vn' ernia pericolosissima. Adì 10. Luglio 1678. Gio. Domenico Forni attestò per voto fatto à San Damio essere stato liberato da simile male, che l' hauerebbe ridotto vicino alla morte. Queste poche miracolose gratie sono state scritte da D. Gio. Battista Barlino moderno Rettore della sudetta Chiesa Parrocchiale di S. Maria dell' Amola, non essendoui stato per lo passato ch'ne habbia tenuto alcuna memoria della grandissima quantità, che ancor per mezzo de' voti vi appariscono.

322 | 2 | 19 Per istituto di Pietro Refrigerio per rogito del Notaro Carlo Monari adì 18. Maggio 1649.

3 | 20 S. Bernardino Conf. festa con Indulgenza plenaria perpetua di Sisto V. li 28. Settemb. 1585. à tutte le Chiese erette, e da erigersi per tutto il Mondo tanto di Frati, quanto di Monache dell' Ordine Francescano confermata da Alessandro VII. adì 9. Agosto 1663. e da Innocentio XI. adì 26. Agosto 1680. Vedi nella mia Bologna Perlustrata adì 12. Agosto.

A S. Francesco, all' Annunciata, à S. Maria della Carità, all' Cappuccini, & à S. Paolo in Monte.

Alle Monache di S. Bernardino, del Corpus Domini, de' Santi Nabore, e Felice, di S. Lodouico, della Natiuità della B. V. dette le Cappuccine.

Alle Chiese delle Monache non rinchiuse di S. Elisabetta Regina nella Nosadella, e di S. Francesco in strada Saragozza.

Nella

Aggiugni
pag. linea adì

322 | 3 | 20

Nella Diocesi alle Monache di S. Chiara nel Castello della Pieue, alle Chiese de' Frati Conuentuali Francescani, cioè à Castello S. Gio. in Persiceto, a Castello Crespelano, à Varignana, à Casalecchio de' Conti, alla Ricardina, à Confortino, & alli Ronchi di Venezano tutte dedicate à S. Francesco. A Monzone, & à Calderara, alle Chiese di S. Maria, & à Pianoro à quella di S. Benedetto detta ancor di S. Francesco. De' Minori Offeruanti alle Chiese di S. Pietro della Terra di Cento, di S. Francesco del Castello della Pieue, di S. Giacomo di Loiano, e di S. Francesco di Castel S. Pietro. De' Cappuccini alle Chiese di S. Croce del Castello di Budrio, di S. Matteo del Castello di S. Gio. in Persiceto, della Trinità della Terra di Cento, e di S. Giuliana Banzi di Castel S. Pietro. A tutte le soprannominate Chiese è la sopradetta Indulgenza plenaria perpetua di Sisto V. li 28. Settembre 1585. come ancor li giorni di S. Antonio di Padoua, di S. Bonauentura, di S. Chiara, di S. Lodouico, di S. Pietro d' Alcantara, e di S. Diego.

323 | 16 S. Alberto Martire, la cui Reliquia si conserua nella Chiesa di tutti i Santi nella Braina di stra Stefano; estratta dal Cimitero di Calisto di Roma, ottenuta dal Card. Marcio Ginetti Vicario di Papa Innocentio X. come appare per rogito del Notaro Leandro Leandri di Roma li 10. Luglio 1647. & in Bologna riconosciuta da Monsig. Domenico Odo-fredi Vicario generale del Card. Nicolò Ludouisi; come consta per rogito del Notaro Giulio Cesare Cauazza li 22. Nouembre 1647. Mi è conuenuto forzatamente porre quiui l' autentico di detta Reliquia, acciò si conosca l' errore fatto dal Padre Daniele Papebrochio nella sua Opera de gli Atti de' Santi sotto questo giorno 20. Maggio nel tomo 5. alla pag. 255 col. 2 num. 9. Hauendo egli voluto fare mentione di detta Reliquia di S. Alberto mart. Romano senza consideratione, e fondamento alcuno. Mà doppoi essendo stato auuifato, nell' Appendice del settimo tomo pure del Mese di Maggio della sudetta sua Opera si è corretto, & emendato. Se haueffi voluto far mentione di tutti gli autentichi delle Reli-

G

quie

50
Aggiugni
pag. linea adì

- 326 36 24 *quie, le quali hò notato nella mia Bologna Perlustrata non bastauano pochi Volumi, che ad altro non haurebbono seruito che à multiplicare la spesa, & annoiare il Lettore, senza profitto alcuno.*
- 326 36 24 *Incomincia la Fiera franca per Caualli, & altri Animali dall' Vnghie intiere, e dura così franca per 15. giorni continui, cioè per tutto li 7. Giugno per gratia o tenuta da Papa Alessandro VII li 14. Luglio 1656. e doppoi Clemente IX. li 4. Maggio 1669. concesse il trasportarli à questo tempo, che prima si faceua dal primo Ottobre per tutto li 15. dello stesso Mese. Vedi la Bologna Perlustrata adì primo Ottobre.*
- 327 1 25 *S. Maria Maddalena de' Pazzi Carmelitana canonizzata da Papa Clemente IX. adì 28. Aprile 1669. festa con Indulgenza plenaria perpetua à tutte le Chiese erette, e da erigersi per tutto il Mondo, tanto de' Frati, quanto di Monache di qualsiuoglia Ordine Carmelitano, come per Breue di Clemente X. li 11. Agosto 1670. Alla Chiesa de' Carmelitani di S. Martino Maggiore, & alle altre Chiese di dett' Ordine mentouate adì 4. Febraro è la sudetta Plenaria Indulgenza perpetua.*
- 328 36 27 *Alla Basilica di S. Petronio si fa l' Anniuersario del Dottore Canonico di detta Chiesa Fulvio Magnani, che in questo giorno morì del 1630. al quale Anniuersario interuiene il Collegio de' Dottori Teologi nel modo forma, che si fa quello del Dottore Teologo Gio. Battista Tamburini dall' Orto adì 17. Febraro, con Messa, & Oratione funebre, come per Testamento rogato per il Notaro Domenico Maria Boari li 10. Marzo 1630.*



G I V G N O.

Aggiugni
pag. linea adì

- 334 23 2 **S** *Ant' Erasmo Vescouo Mart. festa al suo Altare in S. Petronio, detto ancor di S. Lorenzo de' Garganelli Ratta.*
- 338 19 8 *Dallo stesso Capo del B. Onorio per diuotione vna delle dette Monache di S. Maria de gli Angeli leuò vn pezzo di Osso di Ganassa, conseruandolo in vno Sacchettino di bianca tela, il quale del 1657. inauedutamente cadette nell'Orto frà vna siepe di leandri, doue stette 7. anni, doppo il qual tempo fù trouato, e non sapendosi all'hora, che cosa fosse, la Superiora fece pestare, e ridurre in poluere detto Osso, e lo gettò nel fuoco, oue stette 7. hore abbruciarlo: Mà poi risaputosi, che cosa era, venne in pensiero alla detta Superiora di fare ricercare nelle ceneri del detto fuoco, e miracolosamente trouarono detta Reliquia intiera, e fù del 1664.*
- 345 21 13 *S. Antonio di Padoua, festa con Indulgenza plenaria perpetua di Sisto V. li 28. Settembre 1585. à tutte le Chiese di Frati, e di Monache dell' Ord. Francescano per tutto il Mondo erette, e da erigersi, & in Bologna. Alla Chiesa di S. Francesco, & alle altre Chiese di dett' Ordine mentouate adì 20. Maggio è la sudetta plenaria Indulgenza perpetua.*
- 351 10 18 **A** *S. Gio. in Monte dall' Accademia de' Filarmonici in questo giorno, o altro à loro più commodo, con Messa, e Vespro in Musica solennemente si celebra la festa di S. Antonio di Padoua loro Protettore, instituita largamente dotata da Ottauiano Carrati, come per suo Testamento rogato per il Notaro Girolamo Brighenti li 19. Aprile 1675. Si radunano ogni Giouedì, principiando à S. Petronio per sino à S. Antonio di Padoua in vna Sala della Casa del detto Testatore in Cartolaria nuoua nella Parrocchia di S. Biagio, fornita di Organo, e qualunque altro Instrumento musicale, e marcando i loro Eredi fare la predetta fontione, e di dare alli sudetti Accademici la comodità della detta Sala fornita di tutti gli stromenti musicali*

G 2

cali

52
Aggiugni
pag. linea adì

- 355 2 22 cali, li priua della sua Eredità, e sostituisce le Monache del Corpus Domini.
- Alli Padri dello Spirito Santo alla Cappella delli dieci mila Crocefissi, doue del 1683. fù instituita la Compagnia de' Santi Acatio, e dieci mila Crocefissi suoi Compagni, la quale Compagnia fa la festa de' detti Santi l'ultima Domenica di Giugno.
- 37 23 S. Christina l'Ammirabile di Albania, alle Monache di Giesù Maria si conferua vna Costa di detta Santa donata loro da Monsig. Ant. Alberg. Vescouo di Veglia del 1626. Questa Santa morì di 12. anni, e fù dall' Angelo condotta al Purgatorio, e vide le pene, che patuano quelle Anime in confinate. Doppoi fù condotta in Paradiso dauanti Cristo, che gli dimandò se voleua restarui à godere quella gloria, o ritornare al Mondo per aiutare con suffragi quell' Anime, che frà tante pene haueua vedute: si elesse di tornare al Mondo per aiutar, e suffragare quelle meschine; Et all' hora tall' Angelo fù condotta a' Corpo, che staua in Chiesa esposto nel Cataletto à vista del popolo, e così rauuiata con somno spauento, terrore, e grande ammiratione di tutti spiccò vn volo sopra il più alto traue della Chiesa, che poi scongiurata dal Sacerdote raccontò quanto haueua veduto: di poi soprauiendo fece penitēze innarruabili per quell' Anime; hora dimorando 15. giorni nell' acque gelate, hora nelle Caldaie bollenti e dentro i forni accesi, hora ponendosi sotto le macine da molino, restanto tutta fracassata senza morire, patendo altri grandissimi martirij, che di ragione humana non possono tolerarsi senza la morte, come si legge nello Vito dell' Anime del Purgatorio al cap. 20. di Martino Roa; morì la seconda volta adì 23. Giugno doppo 42. anni, che fù tornata in vita.
- 356 21 23 E Domenico Maria Muzzati nel suo Calendario Istoricò à fogl. 44. stampato in Ferrara del 1589. per Vittorio Baldini dice, che detto Triumvirato fù fatto adì 27. Nouembre.
- 359 10 25 S. Febronia Vergin' e Mart. Altare nella Sacrestia di S. Maria Maggiore.
- Alla Basilica di S. Petronio si fa con musica l'Anniuersario del Cardinale Angelo Capranica Romano già Legato di Bologna, e Vescouo

Aggiugni
pag. linea adì

- 365 16 30 e Vescouo di Rieti, che per ciò dal volgo fù chiamato il Cardin. Reatino Variano li giorni alcune volte secondo gli ordini di chi commanda.
- Commemoratione dell' Apost. S. Paolo alla sua Chiesa di S. Paolo de' Barnabiti presso la Croce de' Santi è la festa, e vi sono Reliquie di detto Santo. E in questo giorno alla detta Chiesa è Indulgenza plenaria perpetua, la quale si conseguisce ancora à tutte le Chiese erette, e da erigersi da detta Religione per tutto il Mondo, come per Breue di Pp. Innoc. XI. dato in Roma li 2. Dec. 1677. Alla Chiesa di S. Andrea de' Padri Barnabiti in Via Malcontenti è la medesima Indulgenza plenaria.



LUGLIO.

LUGLIO.

Aggiugni
pag. linea adì

371 | 40 | 5

* **D**OMENICA prima di questo Mese alla Chiesa della Confraternità di Santa Maria della Pierà detta del Piombo si fa festa per la Translatione di molte Sante Reliquie di varij Santi, frà le quali delle Teste di S. Liberato, e di S. Valentino Martiri del Cimitero di Calisto di Roma, ottenute mediante la Principessa di Carbognano Margarita Sforza Attendoli Manzoli Colonna, come per attestazione del Cardinale Gasparo Carpegna Vicario di Papa Innoc. XI. sotto li 28. Maggio 1679. riconosciute in Bologna da Monsig. Antonio Ridolfi Vicario generale Arcivescouale per rogito del Not. Carlo Vanotti li 22. Giugno 1679. La Testa di S. Benedetta Martire del Cimitero di Ciriacca di Roma, ottenuta da Monsig. Gioseffo Eufanio Sacrista di Papa Innoc. XI. come per sua attestazione sotto li 26. Luglio 1679. & in Bologna riconosciuta dal Vicario generale Arcivescouale per rogito del Notaro Carlo Vanotti li 17. Settembre 1679. Ancor del Legno della Santissima Croce, ottenuto di Roma dal Card. Francesco Madaichino, come per sua attestazione sotto li 5. Febbraio 1686. per rogito del Notaro Simone Conti Romano li 16. Febbraio 1686. & in Bologna riconosciuto da Monsig. Vicario Capitolare Gioseffo Musotti, per rogito del Notaro Carlo Monari li 26. Febbraio 1686. E nella detta Chiesa si conseruano ancor molt' altre Reliquie di altri Santi Martiri, ottenute da Roma in varij tempi, come appare dalle Scritture autentiche, che si conseruano nella sudetta Confraternità.

* La DOMENICA più vicina alla Visitatione della Beati's. Verg. festa alla Madonna del Palazzo fuori di strada S. Vitale. Questa Santa Immagine della B. V. oltre il Puttino tiene ancor vn Libro in mano figurata di bassorilieno in vna Tabella di gesso casualmente trouata del

1675.

Aggiugni
pag. linea adì

371 | 41 | 5

1675. ne' fragmenti, e predizzo, di vna Casa, e due Torri gettate à terra nel fabbricare la nuoua Infermaria dell' Ospitale di S. Maria della Morte, & Antonio Maria Pancaldi Asinaro, che conduceua il predizzo, chiedendola, gli fù concessa da Mastro Francesco Pertì Capo Mastro di detta fabbrica, e poi doppo alcun tempo la collocò doue hora si ritroua ad vn tronco d'albero secco ne' beni della Chiesa Parrocchiale del Priorato di S. Maria Maddalena, e il Dottore Vincenz. Merighi Priore Curato di detta Chiesa di S. Maria Maddalena vi hà fabbricato del 1688 la Chiesa, che hora si vede, doue con gran concorso la sudetta B. V. è venerata.

373 | 30 | 7 L'Angelo apparue in sogno à S. Gioseffo, dicendogli, non temere, perche la tua Sposa è grauida per opera dello Spirito Santo. Questo Mistero si vede spiegato in pittura dell' Albani in vna tauola in S. Bartolomeo de' Padri Teatini. Vedi il Calendario del Coluenerio sotto questo giorno.

375 | 34 | 9 Beati Martiri di Gorcom, cioè 11. dell' Ordine Osseruante Francescano, vno Domenicano, due Premostratensi, vno Canonico Regolare, e quattro Sacerdoti Secolari, che in tutto sono 19. Martirizzati nella Città di Gorcom in Olanda adì 9. Luglio 1572. festa all' Annuntziata fuori di Porta S. Mamolo al loro Altare.

376 | 6 | 10 S. Diodato Calzolaro: quello guadagnaua per far scarpe, il Sabbatho ad onore di Maria Vergine distribuua a' Pouerì, che stauano alla Porta di S. Pietro di Roma. Vedi Paolo Bari nel suo Paolino, & Alessio adì 10. Luglio.

377 | 38 | 11 * La stessa DOMENICA seconda di Luglio alla Chiesa di S. Maria di Vedrana 12. miglia fuori di Portastra S. Vitale si celebra la Translatione del Corpo di Santa Felice Martire, estratto da' Cimiterj di Roma, ottenuto per mezzo di Lodouico Ratta da Monsig. Mario Galli Vescouo di Rimini Vicegerente del Cardinale Martio Ginetti Vicario Generale di Roma, come per sua patente data in Roma a dì 3. Giugno 1667. & in Bologna riconosciuto dal Vicario generale Arcivescouale

56
 Aggiugni
 pag. linea ad

- 378 9 12 Et alle dette Monache di Santa Caterina di Vallombrosa vi è Indulgenza plenaria perpetua, come ancor a tutte le Chiese di dett'Ordine per tutto il Mondo, per Breue di Papa Clemente X. di Roma li 17. Aprile 1676.
- 22 13 Questo giorno 13. Luglio del 1114. piouè sangue con grandissimo terrore de' popoli, e perciò i bolognesi oltre il ricorrere à Dio con l'Oratione, quasi presbaghi di futura guerra, fecero prouision d'armi, di soldati, e di vettonaglie, e molto bene si fortificarono. L'anno poi 1116. comparue in Italia con grosso esercito Enrico V. Imperator per vendicarsi contro li medesimi Bolognesi, per hauere scacciato il presidio Imperiale, & essersi posti in libertà. Vedi Ghirardazzo p. 1. foglio 60. Istorie di Bologna.
- 37 14 S. Bonauentura festa con Indulgenza plenaria perpetua à tutte le Chiese tanto di Frati, quanto di Monache dell'Ordine Franciscano per tutto il Mondo per Breue di Sisto V. li 28. Settembre 1585. & in Bologna. Alla Chiesa di S. Francesco, & alle mentouate di dett'Ordine adì 20. di Maggio vi è la predetta Indulgenza plenaria.
- 380 35 16 Commemoratione, e Dedicazione della Chiesa della B. V. del Carmine sul Monte Carmelo, concedendo il Pontefice farla questo giorno, ouero la Domenica seguente con Indulgenza plenaria perpetua à tutte le Chiese tanto di Frati, quanto di Monache di qualsuoglia Ordine Carmelitano per tutto il Mondo per Breue di Clemente X. li 14. Maggio 1672. & in Bologna. Alla Chiesa de' Carmelitani di S. Martino Maggiore, & all'altre Chiese di dett'Ordine mentouate adì 4. Febbraio è la predetta Indulgenza plenaria.
- 385 25 20 ✠ La DOMENICA seguente doppo li 20. di Luglio la Congregatione di S. Gioseffo nella Chiesa de' SS. Marcellino, e Pietro fa la festa del Transito di S. Gioseffo suo Protettore. Questa Congregatione del 1644. nella Chiesa di S. Lorenzo di Porta Stiera hebbe principio dalli Padri

Aggiugni
 pag. linea ad

- Padri Chierici Minori, sotto nome di quinta Classe della Dottrina Cristiana, del 1647. dalli detti Padri fù introdotta nella Chiesa dello Spirito Santo in Via Gombruti. Del 1665. in S. Prospero dalla Volta de' Barbari. D l 1666 in S. Carlo in Borgo Polese. Del 1667. nel Borgo delle Casse in vn' Oratorio particolare. Del 1675. in strada S. Felice in vn' Oratorio de' Frati della Carità, & adì 19. Marzo 1687. venne quiui.
- 386 20 21 ✠ La DOMENICA terza di questo Mese la Congregatione di S. Maria dell'Vmiltà, instituita del 1674. nella Chiesa di S. Colombano, fa la sua festa.
- 387 18 22 Alle Monache del Corpo di Christo si fa festa per essere il giorno, che la Beata Caterina venne à Bologna a fondare il suo Monasterio. Cominciarono detta festa del 1679. All' Chiesa di Santa Maria Maggiore si fa l'Anniuersario del Canonico Sforza Boninsegni, che morì questo giorno del 1679. e lasciò le sue facultà alli Canonici di questa Chiesa, con obligo di officiarla ogni giorno come per Testamento secreto adì 23. Luglio 1679. per rogito del Notaro Bartolomeo Marsemili.
- 388 16 23 Alle Chiese di S. Salvatore, di S. Francesco, e della Confraternità di S. Maria de' Poveri si fa la festa di S. Liborio alli suoi Altari.
- 390 37 24 Alle Monache di S. Huomobono si celebra la Traslatione della Testa di S. Vincenzo Mart. del Cimitero di S. Ciriaca di Roma, ottenuta come per patente di Monsig. Gio. Gioseffo Eufanio Vescono Porfiriese Sacrista del Papa data in Roma li 28. di Maggio 1678 e riconosciuta in Bologna da Monsig. Ant. Ridolfi Vic. gen. Arcivescouale per rogito del Not. Carlo Monari li 30. Dicembre 1678.
- 391 14 25 Del 1677. il dett' Ospitio de' Cappuccini fù trasportato in vna Casa in Val dell' Auesa rincontro la Sacrestia de' Padri Barnabiti di S. Paolo.
- 392 41 26 Alla Madonna della Libertà festa della Commemoratione della Traslatione di quell'Immagine della B. V. Vedi nella Bologna Perlustrata la prima Domenica di Sett.

H

Ancor

Aggiugni
pag. linea adì

393 | 14 | 27

Ancor in detta Confraternità di S. Maria del Crocefisso al Nauiglio si conserua la Testa di S. Amadeo Mart. estratta da' Cimiterij di Roma, ottenuta da Monfig. Marco Galli Vescouo di Rimini Vicegerente del Card. Martio Ginetti Vicario del Papa, come per sua patente di Roma li 4. Gennaro 1668. & in Bologna riconosciuta dal Vicario generale Arcivescouale per rogito del Notaro Carlo Vanotti adì 17. Maggio 1673.

396 | 38 | 31

La stessa Indulgenza plenaria ancor si può conseguire, alle Chiese de' Padri Gesuiti, di S. Liberata di Barbiano, e di S. Giorgio di Paderno fuori di strada Castiglione.

397 | 5

Signatio Altare nella Chiesa Metropolitana di S. Pietro. La detta Religione de' Gesuati adì 6. Dicembre 1668. da Papa Clemente IX. fù soppressa. Vestivano di bianco, andavano cinti con vna bianca cintura di cuoio, cappa leonata col Cappuccio, e Cappello nero; le loro Chiese erano in Bologna, quella de' Santi Girolamo, & Eustachio fuori di Porta San Mamolo, e quella di S. Maria in strada Mascarella Parrocchiale. Del 1669. adì 22. Gennaro si leuorono dalli sudetti luoghi, & à ciascun Sacerdote furono assignate Lire ducento moneta di Bologna l'anno durate la loro vita naturale, & a i Laici Lire cento. Li beni delle dette Chiese che rendevano circa due mila scudi d'entrata l'anno, da Papa Clemente X. con nome di Abbazia furono dati al Card. Paluzzo Altieri, al quale ne fù dato il possesso adì 20. Nouembre 1670. doppiò detta Abbazia fù concessa al Card. Cesare Fachenetti, che ne hebbe il possesso dal Vicario generale Arcivescouale, per rogito del Notaro Carlo Vanotti adì 10. Giugno 1671.



Aggiugni
pag. linea adì

401 | 11 | 2

ET alla stessa Chiesa de' Frati di S. Francesco Papa Clemente X. concede la detta Indulgenza plenaria ancora à quelli, che non sono nella Confraternità del Cordone.

25

Enella stessa Chiesa della Madonna di Galiera in questo giorno adì 2. Agosto si celebra la Traslatione del Capo di S. Pio Mart. del Cimitero di S. Ciriaca di Roma, ottenuto da Monfig. Gioseffo Eutano Vescouo Porfiriese Sacrista di Papa Innocentio Vndecimo, come per sua Patente spedita di Roma li 3. Maggio 1677. & in Bologna riconosciuto da Monfig. Vicario generale Arcivescouale per rogito del Notaro Carlo Monari li 8. Agosto 1679.

37

Lo stesso giorno pure in Gerusalemme, oltre il Corpo di S. Stefano, ancor fù trouato il Corpo di S. Nicodemo, il quale leuò Giesù Cristo dalla Croce, la sua Immagine in Scoltura si può venerare in S. Pietro, in S. Petronio, in S. Maria della Vita, & in S. Maria della Morte alli Mortorij di Cristo.

402 | 11 | 3

Del 456. I Bolognesi prendettero per Protettori li Santi Petronio Vesc. e Procolo Mart. Bolognes. Del 1235. à persuasione del B. Gio. Schio dell'Ordine de' Predicatori prendettero S. Domenico, e S. Francesco, e del 1300. per li molti miracoli, che giornalmente si vedevano di S. Floriano Martire, ancor questo per Auuocato si elefero. E del 1630. la Madonna del Rosario, e li Santi Ignatio, e Francesco Sauerio.

404 | 21 | 5

S. Domenico vno de' Protettori di Bologna, e fondatore dell'Ordine de' Predicatori, festa con Indulgenza plenaria perpetua à tutte le Chiese erette, e da erigersi di Frati, e di Monache del dett'Ordine per Breue di Clemente X. li 25. Maggio 1671. & in Bologna Alla Chiesa de' Frati Predicatori di S. Domenico, & alle altre Chiese di dett'Ordine, come si dice adì 23. Gennaro è la predetta Indulgenza plenaria.

Aggiugni
pag. linea adì

- 404 | 39 | 5 | *Quelli, che sono descritti in detta Confraternità di S. Domenico acquistano Indulgenza plenaria, & il simile in articolo della loro morte per Breue di Gregorio XIII. li 28. Luglio 1577.*
- 406 | 6 | 6 | S. Giusto Martire, festa alla sua Cappella nella Residenza de' Tribuni della Plebe nel Palazzo maggiore.
- 26 | 7 | 7 | S. Alberto Carmelitano, festa con Indulgenza plenaria perpetua à tutte le Chiese di Frati, e di Monache di qualsiuoglia Ordine Carmelitano, come per Breue di Clemente X. li 14. Maggio 1672. alle quali Chiese dispensano Breui, & Acqua benedetta gioueuole alle febbri, & altri mali.
- Alla Chiesa di S. Martino maggiore, & alle Chiese degli Ordini Carmelitani, di cui si è fatta mentione adì 4. Febbraro vi è la sudetta Indulgenza plenaria.
- 407 | 7 | 7 | *Questa Compagnia de' Brentatori del 1674. ritornò di nouo, come già faceua, ad andare alle Processioni publiche, fanno per impresa vna Brenta.*
- 8 | 8 | 8 | S. Gaetano Tiene fondatore de' Chierici Regolari Teatini, canonizzato da Clemente X. li 12. Aprile 1671. festa con Indulgenza plenaria perpetua à S. Bartolomeo di Porta Rauegnana, & à tutte le Chiese erette, e da erigersi di detta Religione per tutto il Mondo, come per Breue di Clemente X. li 10. Giugno 1671.
- 40 | 8 | 8 | ✠ La DOMENICA doppo li 7. Agosto la Congregazione della Madonna delle Beccarie, e di S. Gaetano solennizza la festa di esso Santo, e cominciorono del 1684. che prima la faceuano la terza Domenica di Giugno, doue nella mia Bologna Perlustrata si spiega la sua origine.
- 408 | 14 | 9 | ✠ DOMENICA frà l'ottana di S. Domenico si fa la festa alla Cella di detto Santo, ridotta in forma di vna Cappelletta nel Chiostro de' Frati Domenicani, e vi cominciorono à festeggiarla del 1669.
- 36 | 10 | 10 | A S. Bartolomeo di Reno festa di S. Maria Liberatrice, celebrata da quegli Orfanelli per voto fatto per il Cōtagio del 1630.
- 409 | 15 | ✠ DOMENICA seconda d' Agosto alla Chiesa Parrocchiale

Aggiugni
pag. linea adì

- chiale di S. Bartolomeo di Bondanello Diocesi di Bologna si celebra la Traslatione del Corpo di S. Prospero Martire del Cimitero di S. Calisto di Roma, ottenuto dalla Nobile Lauinia Paselli Bianchini Maluezzi, come per Patente del Cardinale Gasparo Carpegna Vicario del Papa, data in Roma li 10. Luglio 1675. & in Bologna riconosciuto da Monfig. Vicario Gen. Arcivescouale Ant. Ridolfi, per rogito del Notaro Carlo Vanotti li 22. Giugno 1676. e depositato nella predetta Chiesa adì 22. Luglio dello stesso anno, come appare per rogito del medesimo Notaro.
- 410 | 11 | 12 | S. Chiara festa, & Indulgenza plenaria perpetua à tutte le Chiese erette, e da erigersi dell'Ordine Francescano per tutto il Mondo, per Breue di Sisto V. li 28. Settembre 1585. & in Bologna
- Alla Chiesa di S. Francesco, & à quelle di dett' Ordine nominate adì 20. di Maggio.
- 412 | 10 | 13 | *La Compagnia de' Lauoranti Calzolari fanno la festa nella Chiesa del loro Protettore S. Ippolito, doue del 1680. cominciorono à radunarsi à fare le loro diuotioni. Questa Compagnia fù instituita del 1556. adì primo Gennaro con li loro Statuti, che poi furono approuati del 1564. dal Cardinale Ranuccio Farnese Vescouo di Bologna.*
- 413 | 2 | 14 | *Furono presenti à questa Consecratione della Madonna del Monte Geremia Arcivescouo di Rauegnana Landolfo Vescouo di Ferrara, & Oldo Vescouo d' Imola.*
- 417 | 39 | 15 | *In quest'Ospitale di S. Maria della Morte del 1677. restorono fornite le fabbriche dell'Infermaria di sopra delle Donne, le Scale, & il notabile allongamento dell'Infermaria de gli Huomini con la Cappella del Crocefisso, come doppo l'Infermaria pure de gli Huomini dalla parte della strada della Scimia, e tutto à proprie spese di persona particolare. E per la detta noua fabbrica dello stesso anno 1677. passò poi la Processione della Madonna di S. Luca la prima volta.*
- 419 | 23 | 16 | S. Giacinto Confessore, festa ordinata da Papa Alessandro VII. del 1656. che prima si faceua la Domenica doppo l'Assuntione della B. V. con Indulgenza plenaria perpetua à tutte le Chiese erette, e da erigersi tanto di

Aggiugni
pag. linea adì

- di Frati, quanto di Monache dell' Ordine Domenicano per tutto il Mondo, per Breue di Papa Clemente X. li 25. Maggio 1672. & in Bologna
Alla Chiesa di S. Domenico, & all' altre Chiese dello stesso Ordine nominate adì 23. Gennaro è la sudetta Indulgenza plenaria.
- 420 20 16 *Questa Compagnia de' Filatoglieri cominciò del 1675. andare alle pubbliche Processioni, & adì 30. Settembre fù estratto il suo primo Massaro per hauere luogo nel Magistrato de' Tribuni della Plebe; fanno per Impresa vn Rocchetto di legno infilzato per il diritto in vn fusò di acciaio.*
- 422 18 17 * La DOMENICA sopradetta fra l'ottaua dell' Assunzione della B. V. le Monache Terziarie di S. Francesco in strada Saragozza celebrano la festa.
- 423 11 19 S. Lodouico Vescouo Confessore, festa con Indulgenza plenaria perpetua di Sisto V. li 28. Sett. 1585. à tutte le Chiese erette, e da erigersi per tutto il Mondo di Frati, e di Monache dell' Ordine Francescano, & in Bologna
Alla Chiesa di S. Francesco, & all' altre Chiese di detto Ordine, delle quali si fa mentione adì 20. Maggio.
- 425 33 21 Doppoi Papa Innocentio XI. ordinò, che la festa del detto B. Bernardo si faccia adì 21. di questo Mese, come per suo Breue di Roma li 14. Giugno 1680.
22 *Alla Basilica di S. Petronio alla Cappella della Madonna della Pace si fa l'Anniuersario con Musica di Paolo Emiglio Borghesani alias Allè Canonico, & Arciprete di detta Chiesa, come per suo Testamento, rogito del Notaro Antonio Malisardi adì 3. Marzo 1606.*
- 427 14 23 S. Filippo Benizzi Aumentatore della Religione dell' Ordine de' Serui di Maria Vergine, canonizzato da Papa Clemente X. adì 12. Aprile 1671. festa con Indulgenza plenaria perpetua à tutte le Chiese erette, e da erigersi di Frati, e di Monache di detta Religione per tutto il Mondo, come per Breue dello stesso Clem. X. li 4. Luglio 1672. per ordine del qual Pontefice si fa la festa di detto Santo in questo giorno, come per Decreto della S. Congregatione de' Riti li 5. Maggio 1672.
A S.

Aggiugni
pag. linea adì

- 427 14 23 A S. Maria de' Serui con la predetta Indulgenza plenaria si fa la festa di detto Santo, e la mattina si Predica in sua lode con l'assistenza del Collegio de' Teologi, per istituto di F. M. Arcangelo Iseppini da Bologna, per rogito del Notaro Gio. Francesco Balla li 11. Agosto 1647.
- A S. Giorgio in Poggiale, à S. Gioseffo fuori di Porta Saragozza, & alle Monache di S. Huomobono in fra Stefano. E nella Diocesi, à S. Lorenzo del Castello di Budrio, à S. Elena di Secerno detto dal Volgo Sancherno, à S. Antonio di Sauenanzo, à S. Ansano fuori di fra Stefano, & à S. Margarita fuori di fra Castiglione è la sopradetta Indulgenza plenaria perpetua di Clemente X. li 4. Luglio 1672.
- 431 32 26 A S. Margarita da quelle Monache si solennizza la Translatione della festa di Santa Degna Martire dal Cimitero di Calisto di Roma, ottenuto per impetratione delle Monache Deodata, e Carla Maluezzi, come per Patente del Card. Gasparo Carpegna Vicario generale del Papa in Roma li 19. Agosto 1675. & in Bologna riconosciuto dal Vicario generale Arcivescouale Antonio Ridolfi, per rogito del Notaro Carlo Vanotti li 5. Marzo 1676.
- 432 7 * DOMENICA fra l'ottaua di S. Filippo Benizzi la Confraternità dell' Ospitale di S. Maria de' Serui da S. Biagio fa la festa di S. Filippo Benizzi suo Fondatore.
- 16 27 *Simone Galassi Sacerdote da Guiglia stato di Modona nacque adì 5. Maggio 1598. Sino da Fanciullo amò la ritiratezza, e fù inclinato alla diuotione. Venne à Bologna adì 23. Nouembre 1627. doue per 42. anni tenne Scuola di grammatica, faceua recitare l' Vfficio della B. V. & il Rosario à suoi Scouolari, e faceua sempre, che vno di quelli inghinocchioni recitasse la Corona del Signore, e l' vno succedeu' all' altro, ne da lui mai fù intermessa questa diuotione, & il danaro, che per sua mercede da' suoi Scouolari gli era dato distribuua in limosine; Era Esorcista publico, compose, e mise alle stampe vn libro di grammatica, e da stamparsi lasciò vn Dittionario. Fù di vna grandissima vmità, & indefesso nell' assistere*

Aggiugni
pag. linea adì
432 16 27

stere di giorno, e di notte à gl' Infermi. Digiunaua più giorni della settimana, e per lo più beneua acqua; Adoprò molt' anni vn' Caraffetta, ò Bichiero di vetro colorito, perche non si vedesse ciò, ch'egli vi poneua dentro, ch'era absintio, & altre robbe amare, & alcune volte fiele di polli; Andaua scalzo, portando le scarpe senza sola, toccando la terra con le piante del piede, e perche scoperse, che fù offeruato, fece la sola della scarpa trapuntata con groppi di forzino, e col piede nudo sopra detti groppi caminaua con non poco suo tormento. Vestiu di panno rozzo sopra la carne, non portaua nè giuppone, nè camiscia, mà solo vna veste di lana grossa, tanto il verno, quanto l'estate sopra la nuda carne. Dormiu sempre vestito senza mai spogliarsi, e fuori del letto inginocchioni sopra la nuda terra col capo appoggiato sopra d'vno scagno, & alcune volte sopra vna nuda banca di legno della sua Scuola, nè mai toccò letto per posarui sopra. Morì questo giorno 27. Agosto 1669 nell'anno 72 d' lla sua età in vna Casa contigua al Monasterio delle Monache di S. Bernardino in vna Camera del Confessore di dette Monache; Vi concorse assai popolo, massime nobiltà, procurando ciascuno di hauere qualche cosa del suo, come se fosse vna Reliquia; fù accomodato nel Cataletto con le mani giunte insieme in alto (come che facesse oratione) senza legarle, & vsare alcun artificio, e sempre le tenne in quella maniera eleuate nel portarlo alla Sepoltura, non ostante la lunghezza del viaggio, che fù circa vn miglio, & il dibattersi per il Cataletto, nel mutarsi i Sacerdoti, che lo portauano, con gran marauiglia di chi lo vidde, & in tal modo fù sepolto nella Chiesa delle Monache del Corpo di Cristo, non troppo lungi dall' Altare maggiore, doue in terra si vede la lapide sepolcrale con epitafio.

27 28 S. Agostino Vescouo, e Dottore, festa con Indulgenza plenaria perpetua à tutte le Chiese tanto di Frati, quanto di Monache dell' Ordine Agostiniano erette, e da erigersi per tutto il Mondo, per Breue di Papa Clem. X. li 18. Decembre 1671. & alla sua Chiesa di Monache Agostiniane in Via Barbaria, & alle altre Chiese di dett' Ordine mentouate adì 4. Maggio.

Lò

Aggiugni
pag. linea adì

433 22 28

Li detti Padri Crociferi vestiuano di pauonazzo con tonica, mantello, mozzetta, e scapulario, portauano la Beretta, & in mano vna Croce d'argento.

436 14 30

S. Rosa di Lima Terziaria dell' Ordine Domenicano, canonizata da Papa Clem. X. li 12. Aprile 1671. festa con Indulgenza plenaria perpetua à tutte le Chiese erette, e da erigersi per tutto il Mondo dell' Ordine sudetto, & in Bologna
Alla Chiesa de' Frati Domenicani, & alle altre di cui si fa mentione adì 23. Gennaio.



I

SET-

SETTEMBRE.

Aggiugni

pag. linea adì

439 16 1

Sant'Anna Profetessa, la cui Immagine in pittura si può venerare in S. Paolo de' Barnabiti, in S. Giacomo maggiore, & in S. Maria delle Gratie à gli Altari, doue è la B.V. che presenta al Tempio Gesù Bambino.

Alla Chiesa delle Monache de' Santi Vitale, & Agricola si celebra la festa del Corpo di S. Lauro Mart. estratto dal Cimitero di Calisto di Roma, ottenuto dalla Nobile Bianca Diottaleui Maluezzi, come per patente del Card. Gasparo Carpegna Vicario del Papa, data in Roma li 7. Giugno 1675. e riconosciuto in Bologna dal Vicario Generale Arcivescouale per rogiro del Notaro Carlo Vanotti 5. Marzo 1676. e donato à questa Chiesa, mediante le Monache Donna Maria Diletta, e Donna Maria Laura Sorelle de' Maluezzi come per rogito del predetto Notaro li 10. Giugno 1676.

440 32 2

S. Stefano Rè d' Vngheria Confessore, Papa Innocentio XI. li 23. Nouembre 1686. ordinò, che si faccia questo giorno, che prima si faceua adì 20. Agosto. *Vedi la Bologna Perlustrata lo stesso giorno.*

Alle Monache di S. Margarita si celebra la Traslatione del Corpo di Santa Massima Martire del Cimitero di S. Priscilla di Roma, ottenuto ad impetratione delle Monache Donna Massima, e Donna Anna Maria Caprara, come per patente del Card. Gasparo Carpegna Vicario Generale di Roma sotto li 4. Luglio 1673. & in Bologna riconosciuto dal Vicario Generale Arcivescouale Antonio Ridolfi per rogito del Notaro Rocco Manzolini li 19. Agosto 1673.

Il Capitolo della Metropolitana di S. Pietro và alla Chiesa del Corpo di Christo à celebrare l' Anniuersario di Girolamo Leonori già Canonico, variano alle volte il giorno occorredo.

448 30 8

La detta Confraternità della Natiuità della B. V. adì 3. Maggio 1668. in S. Pietro dal Vicario Generale Arcivescouale

rice-

Aggiugni

pag. linea adì

449 7 8

riceuè la Benedittione, e licenza di potere interuenire alle pubbliche Processioni con le altre Confraternite.

Alla Parrocchiale di S. Christina di Pietralata si celebra la festa dalla Compagnia di Santa Maria del Pianto, & il doppo Vespro fanno la Processione, portando in essa l' Immagine della B.V. per instituto di F. Gioseffo Maria Suragna Cappuccino l' anno del Contagio 1630.

Alla Confraternità di S. Maria dell' Aurora nella Chiesa di S. Martino delle Bollette dal Palazzo maggiore si fa festa per la Natiuità della B. V.

451 37 10

S. Nicola da Tolentino, festa con Indulgenza plenaria perpetua à tutte le Chiese erette, e da erigersi per tutto il Mondo dell' Ordine Agostiniano per Breue di Clemente X. li 18. Decembre 1671. & in Bologna

Alla Chiesa de gli Agostiniani di S. Giacomo maggiore, & all'altre di dett' Ordine nominate adì 4. Maggio.

452 17 11

* La DOMENICA immediatamente doppo la Natiuità della B. V. è la festa della Congregatione della Madonna di Loreto detta della Fede, eretta del 1646. nella Chiesa Parrocchiale di S. Isaia, la cui Immagine doppo il Vespro sogliono portare con Processione ad vna delle quattro Croci.

* DOMENICA frà l'ottaua della Natiuità della B. V. la Congregatione de' Serui di Maria Vergine nella Chiesa di S. Lorenzo da S. Giobbe fa la festa. Hebbe principio detta Congregatione del 1668 in S. Huomobono fuori di Porta maggiore, e del 1672. venne qui.

* DOMENICA doppo la Natiuità della B. V. alla Chiesa del Prepositorato de' SS. Giacomo, e Filippo fuori delle mura frà la Porta di S. Donato, e quella di S. Vitale si fa la festa della Congregatione della B. V. della Rosa, erettaui dell' anno 1675.

* DOMENICA frà l'ottaua della Natiuità della B. V. la Congregatione di Giesù Maria, e di S. Antonio di Padoua fuori di Porta maggiore nella Chiesa di S. Huomobono fa la festa. Hebbe principio del 1673.

I 2

* La

Aggiugni
pag. linea ad)

454 32 12

* La stessa DOMENICA frà l'Ottava della Natiuità della B. V. alla Chiesa de' SS. Gio. e Paolo fuori di Porta S. Vitale alla pedagna della ripa di Sauena si fa la festa della Congregatione della B. V. del Rosario, instituita del 1674.

Questo dì 12. Settembre dell'anno 1683. in Domenica fù giorno di grandissima consolatione al Christianesimo, per la grandissima Vittoria di hauere soccorsa, e liberata la Città di Vienna assediata da 200. mila Soldati dell' Esercito di Mehemet IV. Gran Turco, sotto il Commando di Mustafà Carrà Gran Visire. La perdita de' Turchi durante il conflitto, secondo alcune relationi, fù di 50. mila, oltre 45. mila morti sotto Vienna in due mesi, che durò l'assedio, perdita di tutto il bagaglio, danari, monitioni, vetrouaglie, & ogn'altro arnese, & ordeigno da guerra, con più di 100 pezzi di Cannone, e frà l'altre cose il Regio Stendardo, qual poi dal Rè di Polonia fù mandato à Roma al Pontefice. L' Esercito dell' Imperatore Leopoldo Ignatio consisteva di 60. mila Combattenti, sotto il Commando di Carlo V. Duca di Lorena: quello del Rè di Polonia Gio. Subieschi era di 25. mila, sì che l' Armata Cristiana consisteva in 85. mila Soldati, de' quali era Generalissimo lo stesso Rè di Polonia, à cui meritamente per il suo valore si attribuisce tut a la gloria. Li Cristiani morti furono da 4. mila, oltre li 8. mila perduti del presidio di Vienna, e molte migliaia di persone d' ogni sesso fatti schiaui del Turco. Adì 18. Settembre in Sabato alle hore due di notte giunse in Bologna l' auviso, e subito suonarono tutte le Campane. Doppo alcuni giorni il Publico fece grandi allegrezze, hauendo illuminato tutta la Piazza con torchj di cera bianca, con fuochi, e sbaro dell' artiglieria, e furono esortati li Cittadini à fare dimostrazioni, e segni d' allegrezza, come fecero, onde tutta la Città quella notte era illuminata, il che rendena non poca meraviglia. In altri varij giorni, oltre le Chiese principali, e le Parrocchiali, le altre ancora di Confraternite, Congregationi, e Compagnie temporali per rendere gratie à S. D. M. fecero cantare il Te Deum, e celebrar Messe per li Cristiani morti nella sudetta guerra, come prima si era fatto con grandissima

Aggiugni
pag. linea ad)

455 17 14

diffima solennità nella Metropolitana, con l' interuento di tutti li Superiori, Magistrati, e Senato. E Papa Innocentio XI. li 25. Nouembre 1683. ordinò, che se ne facesse memoria nel Martirologio sotto li 12. Settembre, e la Domenica frà l'ottava della Natiuità della Madonna se ne facesse l'Officio con la Messa del Nome di Maria Vergine.

Alla Basilica di S. Petronio in questo giorno si espone vna Medaglia d'oro da Papa Sisto V. donata à Tomaso Cospi nobile Bolognese, il quale poi la donò alla detta Chiesa di S. Petronio, come per suo Testamento fatto in Roma per il Notaro Mercurio Accursi sotto li 24. di Dicembre 1597. à chi confessato visita detta Chiesa guadagna Indulgenza plenaria, e remissione de' suoi peccati, e visitandola per l'Anime del Purgatorio si liberano quelle, per le quali si prega, e tante Anime si possono liberare, quante saranno le visite, e lo stesso si consegue adì 3. Maggio, come per Breue di Sisto V. dato in Roma il 1. Decemb. 1587. regist. nel Bollario alla Constit. 74. la qual Indulgenza vale ancor l'anno Santo, mà solo per i Morti, come per Breue di Clemente X. il primo Febraro 1675.

A S. Bartolomeo de' Padri Teatini, à S. Procolo de' Monaci Cassinensi, alla Madonna di Galiera, & alle Monache del Corpus Domini in ciascuna delle dette Chiese si espone vna delle sopradette Medaglie d'oro, le quali furono trouate in Roma al tempo di Papa Sisto Quinto in questo giorno 14. Settembre, cauandosi per riformare il Palazzo di S. Gio. Laterano; da vn lato hanno scolpita la Croce, e dall' altro l'effigie d'alcun' Imperator; & chi confessato visiterà vna de le predette Chiese, guadagnerà per se, e per le Anime del Purgatorio le medesime Indulgenze, come si è detto della sopradetta Basilica di S. Petronio, tanto in questo giorno 14. Settembre, quanto adì 3. Maggio.

456 25 15

S. Tobia Patriarca, festa al suo Altare in S. Michele Arcangelo ne gli Agresti di Portanuoua, Pittura di Gio. Battista Bertusi. Pietro Natali nel Catalogo de' santi scrive, che recitando la Chiesa la Lettione di questo Santo se

Aggiugni
pag. linea adì

- se ne deue fare la festa, non sapendosi per altro il giorno della sua morte.*
- 457 18 16 Festa del Nome della Beatissima Vergine, giorno nel quale gli fu posto il Santissimo Nome di Maria. *Vedi Tomaso Auriema, Vita di S. Anna, Gio. Nadasi Annus Cælestis adì 16. Settembre.*
- 458 13 18 S. Tomaso Villanoua festa, & Indulgenza plenaria perpetua à tutte le Chiese de' Frati, e di Monache dell'Ordine Agostiniano erette, e da erigersi per tutto il Mondo di Clemente X. li 18. Dicembre 1671. & in Bologna
- 460 7 20 Alla Chiesa de' Frati di S. Giacomo Maggiore, & alle altre Chiese di dett' Ordine mentouate adì 4. Maggio. Li Dottori de' Collegi di Filosofia, e Medicina Collegialmente interuengono ad vn' Anniuersario nella Chiesa di S. Francesco, che si fa questo, ò altro giorno non impedito, oue il Priore di Filosofia fa vn' Oratione funebre, per instituto del Dottore Ouidio Montalbani, che morì adì 22. Settēb. 1671. come per rogito del Notaro Bartolomeo Albertini li 21. Aprile 1657.
- ✠ DOMENICA terza di Settembre à S. Maria de'Serui, à S. Giorgio in Poggiale, & à S. Gioseffo fuori di Porta Saragozza si celebra la festa delli 7. Dolori della B. V. la qual funtione si fa per tutta la Religione de' Serui, in memoria della sua fondatione, per gratia, ottenuta da Clemente IX. come appare per Decreto della Congregatione de' Riti fatto in Roma li 9. Giugno 1668. Però alla sudetta Chiesa di S. Giorgio si fa con grande solennità otto giorni continui, per instituto testamentario di Orsina Rigosi Amorini, per rogito del Notaro Bartolomeo Marsemili li 14. Febr. 1674. & adì 2. Marzo dello stess'anno morì; e del 1684. fù la prima volta, che detta funtione solennemente come sopra si fece in detta Chiesa di S. Giorgio.
- 38 21 Alla Chiesa di S. Carlo nel Comune di S. Agostino delle Paludi si celebra la festa della Traslatione del Corpo di S. Benedetto Martire del Cimitero di Calisto di Roma, donato dal Card. Gasparo Carpegna Vicario

Aggiugni
pag. linea adì

- cario Generale di Papa Innocentio XI. alla Contessa Francesca Albergati Ghislieri, come per sua patente data in Roma li 12. Febraro 1681. & in Bologna riconosciuto da Monsig. Gioseffo Musotti Vicario Capis. come appare per rogito del Notaro Gioseffo Lodi li 21. Agosto 1687. e dalli medesima Co. Albergati Ghislieri donato alla sudetta Chiesa per rogito dello stesso Notaro adì 23. Agosto dello stesso anno. Questa Chiesa è stata edificata del 1685. dal Senatore Francesco Ghislieri con architettura di Agostino Barelli, longa piedi 46. e vn terzo, larga piedi 36. e mezzo, alta piedi 49. e mezzo, la Tauola dell' Altar maggiore con S. Carlo, e S. Gregorio con la B. V. in alto, fù dipinta da Biagio Boui, che pure dipinse à fresco le figure dello sfondato della Volta con la quadratura di Tomaso Aldrouandini, e ne' quattro angoli sotto la Volta sono quattro quadri à oglio dipinti da Francesco Bassi, vi è il B. Papa Pio V. il B. Buonaparte, la B. Filippa, & il Venerabile P. Francesco tutti della famiglia Ghislieri.
- 467 30 27 Il detto Orologio del 1667 adì 9. Apr. cominciò à ribattere l'ore.
- 468 9 28 Il Capitolo della Metropolitana va à S. Gio. in Monte à celebrare vna Messa in canto per il Cavaliere Baldassar Faua, e questo fù il primo Venerdì non impedito doppo li 26. Sett.
- 469 35 29 E questa Chiesa di S. Michele Arcangelo del 1654. adì 4. Genaro fù data à D. Antonio Fabri Prete secolare.
- 471 37 30 Questa Congregatione Fiesolana, che da Clemente IX. fù soppressa adì 6. Dicembre 1668. Vestiuu di nero con tonica, e manica larga con la patienza, & cappuccio piccolo nell'estremità piramidale.
- 472 12 Alla Chiesa di S. Maria della Vita questa mattina alla Messa solenne, che si canta, danno la Dote di Scudi 25. moneta Romana à quattro Zitelle Contadine di quelle delli Comuni di Bologna, e non de' Castelli, che habbino almeno 18. anni compiuti, vna Veste di rouerseio bianca, & vn paio di scarpe. Vestono ancor cinque Putti Bolognesi con vna Giubba di lana bianca vn paio di scarpe, calzette, collare, e cappello per ciascuno, per instituto di Girolamo Scarani, come per suo Testamento fatto in Roma li 12. Ottobre 1665. per rogito del Not. Lorenzo Belli. OT-

Aggiugni
pag. linea adi

- 475 8 1 **P**apa Clemente X. del 1670. ordinò, che la festa dell' Angelo Custode si faccia adì 2. Ottobre.
- 477 18 3 Alla Chiesa di S. Michele di Gaibola due miglia fuori di Porta S. Mamolo si fa la Traslatione di vn Braccio di S. Giacinto Martire dal Cimitero di Pretestato di Roma, come per patente del Card. Gasparo Carpegna Vicario Generale Apostolico di Roma li 6. Settembre 1674. riconosciuto in Bologna dal Vicario Generale Arcivescouale Ant. Ridolfi per rogito del Notaro Carlo Vanotti li 3. Nouembre 1674.
- 31 3 La prima volta, che il sudetto Capo di S. Petronio fù leuato dalla Basilica di S. Stefano, e portato alla Chiesa di S. Petronio fù del 1573. adì 3. Ottobre, secondo scriue Valerio Rinieri ne' suoi Diarij.
- 478 14 4 Alla detta Basilica di S. Petronio è il Perdono generale, ch'è à S. Maria de gli Angeli d'Assisi il secondo giorno d'Agosto, & à S. Marco di Venetia il giorno dell'Ascensione di Cristo, concesso alla detta Chiesa di S. Marco da Papa Alessandro Terzo per suo Breue, dato in Venetia adì 8. Maggio 1176. e poi concesso alla sudetta Basilica di S. Petronio di Bologna da Bonfacio IX. li 29. Ottobre 1393. e confermato, & ampliato da Papa Gio. XXIII. per suo Breue dato in Roma li 8. Giugno 1411.
- 479 3 4 S. Francesco Confessore vno de' Protettori di Bologna, festa per tutta la Religione Francescana cō Indulgenza plenaria perpetua di Sisto V. li 28. Settembre 1585. à tutte le Chiese di detta Religione erette, e da erigersi per tutto il Mondo, tanto di Frati, quanto di Monache, & in Bologna
Alla Chiesa di S. Francesco maggiore de' Frati Conuentuali Francescani, & à quelle mentouate adì 20. Maggio è la predetta Indulgenza plenaria di Sisto V. li 28. Settembre 1585.

La

Aggiugni
pag. linea adi

- 480 26 4 La Compagnia de' Cordellari fa la festa del suo Protettore S. Francesco. Questi dal Senato di Bologna furono separati da' Mercari, come per Decreto li 29. Decembre 1683. confermato dallo stesso Senato li 29. Aprile 1684. come appare per rogito del Notaro Francesco Mastri Cancelliere dello stesso Senato. Fanno per Impresa vno scudetto con vn pezzo di Cordella riuolta ad vn ferro.
- 481 20 5 S. Placido, e Compagni Martiri festa con Indulgenza plenaria perpetua à tutte le Chiese erette, e da erigersi dell'Ordine di S. Benedetto per tutto il Mondo, tanto di Monaci, quanto di Monache per Breue di Papa Clemente X. li 19. Decembre 1671. la quale Indulgenza plenaria si consegue in Bologna alla Chiesa di S. Procolo de' Monaci Neri Benedittini, & altre Chiese di dett'Ordine mentouate adì 15. Gennaro.
- 483 19 8 S. Simeone Profeta, il quale morì di anni 112. doppo hauere ricouuto nelle braccia Giesù Bambino, festa alli suoi Altari in S. Paolo de' Barnabiti, in S. Giacomo maggiore, & in S. Maria delle Grazie, doue si vede la B.V. che presenta il suo Figliuolo al Tempio. Il Corpo del detto S. Simeone si troua in Venetia nella Chiesa dedicata al suo nome, ottenuto del 1202. secondo dice il Tiepoli Trat. 15. cap. 3.
- 484 20 10 S. Lodouico Beltrando dell'Ordine de' Predicatori, canonizzato da Clemente X. adì 12. Aprile 1671. festa con Indulgenza plenaria perpetua à tutte le Chiese erette, e da erigersi, tanto di Frati, quanto di Monache di dett'Ordine per tutto il Mondo per Breue di Clemente X. li 25. Maggio 1671. volendo, che si faccia la festa questo giorno, che prima si faceua adì 19. Ottobre.
Alla Chiesa de' Padri Predicatori di S. Domenico, & all'altre Chiese di dett'Ordine mentouate adì 23. Gennaro è la predetta Indulgenza plenaria.
S. Francesco Borgia canonizzato da Clemente X. adì 12. Aprile 1671. la cui festa faceuasi adì primo Ottobre, & Innocentio XI. adì 24. Luglio 1683. ordina, che si faccia questo giorno 10. Ottobre. Festa à S. Lucia, &
K a tutte

à tutte le Chiese erette, e da erigersi per tutto il Mondo de' Padri Giesuiti con Indulgenza plenaria perpetua di Clemente X. li 3. Luglio 1671. confermata da Papa Innocentio XI. adì 28. Agosto 1683. la quale Indulgenza plenaria si consegue ancor alle Chiese di S. Ignatio nel Borgo della Paglia, & à S. Liberata di Barbiano, & à S. Giorgio di Paderno de' Padri Giesuiti.

Alla Confraternità di S. Maria della Rondine si fa la festa per essere il giorno del primo Miracolo della detta Immagine, dal quale originò la detta Confraternità. Vedi la seconda Domenica di Luglio della mia Bologna Perlustrata.

✠ La stessa seconda DOMENICA alla Parrocchiale di S. Caterina di strada Saragozza doppo il Vespro si fa la Processione per quella Parrocchia con vn'Immagine della B. V. del Rosario, la prima volta fu del 1630. l'anno del Contagio.

S. Eduardo Rè d'Inghilterra Confessore, festa ordinata da Papa Innocen. XI. li 6. Aprile 1680. che prima si faceva adì 5. Gennaio. Vedi in detto giorno nella mia Bologna Perlustrata.

S. Teresa Vergine, la quale del 1562. fondò l'Ordine Carmelitano Scalzo in Auila di Spagna, e del 1582. morì. Festa cō Indulgenza plenaria perpetua à tutte le Chiese tanto di Frati, quanto di Monache di dett'Ordine erette, e da erigersi per Breue di Gregorio XV. li 19. Settembre 1622. Di poi Clemente X. per suo Breue delli 31. Ottobre 1670. dichiara, e vuole, che tutti li priuilegi, & Indulgenze concesse, e che godono li Carmelitani Scalzi vagliano, e siano goduti da tutti gli altri Ordini Carmelitani.

Alla Madonna delle Lagrime fuori di Porta maggiore de' Carmelitani Scalzi, doue si predica in lode di Santa Teresa, & à tutte l'altre Chiese Carmelitane mentouate adì 4. Febraro è la sudetta Indulgenza plenaria perpetua.

S. Eduige Vedoua Duchessa di Polonia Monaca Cister-

ster-

stercienfe, festa per tutta quella Religione; & alle Monache Cisterciensi di S. Orsola in strada S. Vitale, ordinata da Papa Innocentio XI. per Decreto della Congregatione de' Riti adì 17. Settembre 1680.

A S. Lorenzo di Porta Stiera alla Cappella maggiore de gl' Arioisti dalla parte della Sagrestia in pittura si riuerisce la sudetta Sant' Eduige.

Il Seruo di Dio Padre Maestro F. Gio. Rizzardi Domenicano d'origine Bolognese, huomo di grandissima santità, morì in questo giorno l'anno 1675. e fù sepolto in Napoli nella Chiesa di S. Domenico in vn luogo particolare, cioè sotto il Pulpito. Nacque nella Città d'Altamura del Regno di Napoli da Gio. Battista Rizzardi, famiglia della Città di Bologna, di doue il di lui Padre la trasportò nella Terra di Mighionico, accasandosi con Francesca della Pietra, da cui hebbe 12. Figli, che si sparsero in diuerse Città del sudetto Regno, e Gio. Battista passò in Altamura, & inui sposò Dinna Renzi nipote del Vescouo di Martorano; fù la Madre di tal virtù, che narrasi, che in morte fù visitata da S. Giosseffo, e da S. Agostino, & essendo grauida di Gio. sudetto gli apparue S. Giosseffo, & auuisolla, che il parto sarebbe vn figlio gran Seruo di Dio, e Religioso Domenicano. Nacque il Fanciullo li 14. Marzo 1599. e nel Battefimo gli fù posto il nome di Giosseffo Antonio; nel nascere fù vedut' vna luce sopra la sua Cuna; fù diuotissimo della B. V. del Rosario; Il Demonio gli apparue sotto sembianza di Vecchio Eremita, e lo dissuadeua dal farsi Religioso, e perciò essèdo in vna Chiesa de' Frati Agostiniani pregaua li B. V. con lagrime d'inspirarli la sua vocatione, e dalla Santa Immagine vdi le seguenti parole. Ioseph quid facis, quando intrabis in gaudium Domini tui in Religionem filij mei Domini? Vade, & nomen tuū sit filij mei Ioannis. Che dir vuole Giosseffo, che fai, quādo entrerai nel giubilo del tuo Signore nella Religione del mio Figlio Domenico, vanne, e il tuo nome sia quello del mio figlio Giouāni; come poi successe, che fattosi Religioso Domenicano li posero il nome di Giouāni. Prima di vestirsi da Religioso toccò col suo Rosario vna Donna inferma disperata da' Medici, e subito risanò.

K 2

Lambè

Aggiugni
pag. linea adì

Lambì vna piaga di vn pouero Giouine incãcherita, e lo risanò immantimente, mà perche tosto disparue, si crede fosse vn' Angelo. La B. V. nella solennità del Rosario gli apparue, e gl' impose, ch' ei predicasse il Santissimo Rosario, e fù perciò vno de' più celebri propagatori di quello. Nella notte di Natale la Vergine Santissima gli mostro il Bambino Giesù, dicendogli, Ecce Iesus ipsum adora. Ricusò più volte varij Vescouati, a quali promouer lo voleuano li Vicerè di Napoli Co. di Montereì, Duca di Medina las Torres, il Co. Castriglio, e la Santità di Papa Clemente IX. ricusò ancor varie heredità, e fece da Moribondi lasciarle à loro parenti più prossimi. In vn' infermità nella gola disperata da' Medici gli apparue la B. V. e la toccò, risanandolo immantimente con hauergli detto. Ego sum Domina, sanatrix tua. Còuertì vn Signor grande, che moriua disperato nell' anima, con incaricarlo la diuotione del Santissimo Rosario. Hauua estasi frequentissimi, & vna volta dalla Porta della Chiesa si vidde in estasi portato sino all' Altare del Santissimo Sacramento. Hebbe doni di spirito profetico, e predisse varie cose, e la morte ad alcuni. Posto in graue tentatione da vna Signora, che fingendo volere confessarsi per infermità l' haueua fatto chiamare per indurlo à peccare, si gettò col volto sopra vn bragiaro acceso; dicendo più tosto, che offendere il mio Signore, voglio brugiarmi viuo: al che la Donna compunta piangendo lo pregò à perdonargli, & egli s' alzò dal fuoco senza hauere patito lesione alcuna. Moltissimi altri prodigi, e miracolose gratie si leggono nella sua Vita descritta dal P. M. F. Domenico Maria Marchesi Domenicano nel tom. 4. del Sacro Diario Domenicano pag. 423. sotto li 15. Ottobre.

491 16 16 * La stessa DOMENICA terza di Ottobre alla Chiesa di S. Maria del Gaudio, e di S. Apollonia fanno la festa della Dedicazione della Chiesa. Vedi adì 9. Febraro nella Bologna Perlustrata.

492 40 18 Questa Chiesa di S. Luca in Porta di Castello del 1687. fù rinouata dalli Conti Gio. Battista, & Antonio Castelli.

495 2 19 S. Pietro d' Alcantara dell' Ordine Minore Offeruante. Riformato di S. Francesco, canonizzato da Clem. IX
adì

Aggiugni
pag. linea adì

adì 28. Aprile 1669. festa con Indulgenza plenaria perpetua à tutte le Chiese erette, e da erigersi per tutto il Mondo di qualsiuoglia Ordine Francescano, tanto di Frati, quanto di Monache, come per Breue dello stesso Pontefice Clem. IX. di Roma li 2. Ottobre 1669.

Alla Chiesa di S. Paolo detta l' Offeruanza, l' Annunziata fuori di Porta S. Mamolo, & à tutte l'altre Chiese de gli Ordini Francescani mentouate adì 20. Maggio è la sudetta plenaria Indulgenza perpetua.

498 24 22 S. Maria Salome, fù Moglie di Zebedeo, e Madre delli Santi Giacomo maggiore, e Gio. Euangelista, la sua Immagine in pittura si venera nella Tauola dell' Altare della Confraternità di S. Giacomo in stra S. Donato, & in Scoltura in S. Pietro, in S. Petronio, in Santa Maria della Vita, & in Santa Maria della Morte alli Mortorj di Cristo, & alla Metropolitana di S. Pietro sono sue Reliquie.

502 20 29 Alla Chiesa Parrocchiale di S. Michele di Gaibola fuori di Porta S. Mamolo due miglia si celebra la Traslatione del Corpo di S. Candido Martire del Cimitero di S. Ciriaca di Roma, ottenuto mediante Gineura Barbieri Maluezzi da Monsig. Eufanio Vescouo Porfirienfe Sacrista del Papa, come per sua Patente data in Roma li 29. Settembre 1675. & in Bologna riconosciuto da Monsig. Antonio Ridolfi Vicario Generale Arciuescouale per rogito del Notaro Carlo Vanotti li 5. Marzo 1676.



NOVEMBRE.

Aggiugni
pag. linea adì

506 14 1

Alla Confraternità de' Poveri della Regina de' Cieli la sera si fanno Effercitij Spirituali con Sermone, e Musica tutte le feste di precetto sin' a Pasqua, cominciorono del 1668.

Alla Confraternità di S. Maria della Carità tutte le feste di precetto la sera si fanno Effercitij Spirituali sino a Pasqua, cominciorono del 1669.

Alla Chiesa dell' Arciconfraternità di S. Maria Maddalena la sera tutte le feste di precetto si fanno Effercitij Spirituali con l'espositione del Santissimo Sacramento, Sermone, e Musica sino a Pasqua, cominciorono del 1685.

15

Alla Chiesa di S. Gregorio nuouo de' Padri detti del Ben morire li Lunedì sera sino a Pasqua fanno Effercitij Spirituali con l'espositione del Santissimo Sacramento in aiuto de' gli Agonizanti, e per mantenimento perpetuo di detta diuotione Cesare Taruffi lasciò a detti Padri tanti Crediti di Monte di rendita di Lire 300. l'anno, come per suo Codicillo rogato per il Notaro Giacomo Antonio Roffeni adì 11. Marzo 1688.

41

2 Alla Confraternità di S. Maria delle Rondini è Indulgenza plenaria, e continoua per tutta l'ottaua de' Morti, per Breue di Papa Clem. X. dato in Roma li 5. Maggio 1671. in virtù dell' aggregatione all' Arciconfraternità della Morie di Roma li 15. Dicembre 1676.

509 39

4 Del 1667 li detti Padri Barnabiti cominciorono a fare la detta festa di S. Carlo la Domenica frà l'ottaua di detto Santo.

510 23

5 A S. Maria de' Foscherari dalla Cōgregatione delli Sacerdoti suffragatori dell' anime purganti si celebra la festa di S. Carlo loro Protett. (& espongono sua Reliquia) il giorno, che la Chiesa Bolognese ne fa l'Vfficio, impedita il dì 4. Nouembre per quella de' Santi Vitale, & Agricola. In questa Congregatione sono 20. Sacerdoti Cittadini; hebbe principio del 1651. nella Chiesa della Confraternità

Aggiugni
pag. linea adì

510 23 5

ternità di S. Francesco. Del 1655. passorono nella Chiesa di S. Lorenzo de' Guerini, e del 1672. nella Chiesa Parrocchiale di S. Maria de' Foscherari.

25

Alla Basilica di S. Petronio si fa l'Anniuersario de' Canonici, & altri Ecclesiastici defonti di detta Chiesa con Musica.

Li Monaci Celestini di S. Gio. Battista vanno alla Chiesa di San Leonardo delle Carceri a celebrare da' primi a secondi Vespri. Questa Chiesa adì 7. Agosto del 1368. dal Cardinale Angelico Grimaldi Francese Legato di Bologna fù concessa alli detti Monaci con grauezza di celebrarui ogni giorno la Messa; ordinando, che per limosina loro fossero pagate lire 50. l'anno dal Tesoriere della Camera di Bologna.

512 11 6

Alla Basilica di S. Petronio si fa l'Anniuersario de' Cantori, e Musici defonti di detta Chiesa con Musica, alcune volte variano li giorni di detti Anniuersarij, secondo l'opportunità de' tempi.

514 34 9

Della stessa Religione de' Minori Francescani fù Dionigio Paleotti da Bologna, huomo di gran spirito, compose l'Officio della B. Caterina da Bologna, morì in concetto di santità del 1530 in età di 60. anni e fù sepolto in S. Maria di Campagna di Piacenza, secondo il Casanuoua nella Vita manuscritta della B. Caterina da Bologna a foglio 46.

516 30 11

E ciò fece Papa Giulio II. Pontefice come egli disse, per essergli apparso in visione S. Petronio, acciò se portasse a Bologna per liberarla dal Dominio Bentiuolesco in sollieuo di quel popolo, come nel libro della Basilica Petroniana foglio 46.

518 8 12

S. Diego Confessore dell' Ordine Minore Offeruante di S. Francesco, festa con Indulgenza plenaria perpetua a tutte le Chiese erette, e da erigersi per tutto il Mondo tanto di Frati, quanto di Monache della Religione Franciscana, e di Santa Chiara, per Breue di Papa Clemente VIII. li 26. Marzo 1598. & in Bologna Alla Chiesa dell' Annunciata fuori di Porta S. Mamolo, & alle altre Chiese nominate adì 20. Maggio è la predetta plenaria Indulgenza.

519 24 13

B. Stanislao Costka Polacco Giesuita, festa per tutta quella Religione, giorno nel quale fù fatta la Traslatione del suo Corpo, ordinata da Papa Clemente X.

ad

80
Aggiugni
pag. linea adì

- ad istanza del Rè di Polonia Michele Vviosnio Vvieski, come per Decreto della Congregatione de' Riti di Roma li 16. Agosto 1670. & à S. Lucia, & à S. Ignatio de' Padri Gesuiti si fa la festa del predetto Beato Stanislao.
- 519 28 13 A S. Procolo de' Monaci neri Benedittini, & à tutte le Chiese erette, e da erigersi per tutto il Mondo tanto di Monaci, quanto di Monache, che militano sotto la Regola di S. Benedetto Clemente X. concede Indulgenza plenaria perpetua per suo Breue li 19. Dicembre 1671. per la festa della Commemorazione di tutti li Santi di tutti gli Ordini Benedittini, la quale Indulgenza plenaria si conseguitce ancor à tutte l'altre Chiese di dett' Ordini mentouate adì 15. Gennaio.
- 36 13 A S. Giacomo Maggiore, & à tutte le Chiese erette, e da erigersi per tutto il Mondo così di Frati, come di Monache dell' Ordine Agostiniano per la Commemorazione della festa di tutti li Santi della detta Religione Clemente X. li 18. di Dicembre 1671. vi concede Indulgenza plenaria perpetua, la quale Indulgenza si conseguitce all'altre Chiese Agostiniane mentouate adì 4. Maggio.
- 320 12 14 A S. Martino maggiore, & à tutte le Chiese erette, e da erigersi per tutto il Mondo di qualsiuoglia Ordine Carmelitano di Frati, e di Monache, si celebra la festa di tutti li Santi della Religione Carmelitana, per concessione di Clemente X. li 5. Aprile 1672. & all'altre Chiese di dett' Ordine mentouate adì 4. Febraro.
- 36 15 Papa Clemente X. del 1672. concesse à tutte le Chiese della Religione Domenicana, che adì 15. Nouembre si possi celebrare la festa con l'Officio, e la Messa del B. Alberto Magno.
- 521 20 16 Alle Monache di S. Lodouico si celebra la Traslatione del Corpo di S. Bonauentura Martire, estratto dal Cimitero di S. Priscilla di Roma, ottenuto dal Cardin. Gasparo Carpegna Vicario del Papa, come per Patente data in Roma sotto li 10. Luglio 1676. & in Bologna riconosciuto dal Vic. Gener. Ant. Ridoisi per rogito del Not. Carlo Varotti sotto li 17. Agosto 1677.

Sotto

Aggiugni
pag. linea adì

- 521 32 16 Sotto questa Parrocchia de' Santi Fabiano, e Sebastiano è ancor' il Collegio Sinibaldi, instituito dal Dottore Agostino Sinibaldi nobile di Lucca per suo Testamento fatto in detta Città adì 9. Marzo 1605. per rogito del Notaro Saladino Saladini. Si aprì adì 17. Ottobre 1681. nel Conuento di S. Colombano, comprato da' Padri Ministri degl' Infermi per lire 18750. moneta di Bologna, come per rogito del Not. Baldassar Melega li 17. Maggio 1679. per dieci Scuolari Lucchesi di età non minori di 18. anni per starui 5. anni a studiare Scienze, Legge, Filosofia, ò Medicina à loro arbitrio. Di otto de' quali l'elettione spetta à gli Antiani, e Gonfaloniero di Giustitia della Republica di Lucca, e questi nel loro ingresso pagano Scudi 50. per ciascuno; gli altri due cò l'esentione delli 50. Scudi sono eletti dalli descendentì maschi di Lodouico Sinibaldi fratello del sudetto Testatore. Quando poi vacano vno, ò più luoghi possono concorrere sino à dieci soggetti, de' quali se ne fa imbosculatione, e se n' estrano, & eleggono quanti sono i luoghi vacanti; Portano vna vestina nera lunga sino alle ginocchia; li primi Scuolari furono Alberto Sergiusti, Giacomo Orsucci, Gio. Oratio Bondacca, Gioseffo Fondera, Filippo Giusti, Lelio Cirti, Michele Boccella, Oratio Donati, Paolo Orsucci, e Paolo Sinibaldi, con la direttione di D. Vincenzo Galgani Rettore, e di D. Antonio de gli Antonij Prefetto, sotto la Protezione delli Senatori dell' Assonteria dello studio di Bologna.
- 522 29 17 B. Solomea Regina di Halicia, e Gallacia dell' Ordine di S. Chiara, festa per tutta la Religione Francescana, & alla Chiesa di S. Francesco al suo Altare, morì del 1268. il suo Corpo si conserua nella Chiesa de' Francescani di Craccouia.
- 524 11 19 Alla Chiesa di S. Maria della Carità dalle Suore del Terz' Ordine di S. Francesco si fa la festa alla Cappella di S. Elisabetta Regina d'Vngheria, in pittura di Marc' Antonio Franceschini.
- 530 12 23 A S. Maria d'Egitto delle Scuole Pie si conserua vna Mano intiera con carne, e pelle di S. Faustina Vergin' e Mart. estratta da' luoghi Sagri di Roma, approuata dal Cardinale Martio Ginetti Vicario di Papa Innocentio

L

Aggiugni
pag. linea adì

- centio X. come per rogito del Notaro Leonardo Leonardini in Roma li 2. Nouembre 1651. e di poi riconosciuta in Bologna dal Vicario Arcivescouale Tomaso Moriconi per rogito del Notaro Paolo Monari li 15. Nouembre 1652.
- 533 7 26 Purificazione di S. Anna, quando la B. Verg. Bambina nell' 80. giorno della sua Natiuità, fù da S. Anna presentata al Tempio, e ciò fece per sodisfare alla Legge della Purificazione. *Vedi Tomaso Auriema Vita di S. Anna, e Giorgio Coluenerio adì 26. Nouembre nel suo Calend.*
- 39 27 Santi Magnilio, Giulio, & Agricola Vergine martirizzati in Bologna sotto l' Imperatore Massimiano, e si tiene siano sepolti con li memorati adì 4. Gennaro. *Vedi il Martirologio di Francesco Maria Fiorentini, cauato dall' antichissimo Martirologio Corbiense sotto questo giorno. Di Agricola Verg. e Mart. vedi l' Acta Sanctorum del Bollandi Tom. 2. del mese di Maggio, che dice hauer cauato dal Martirologio di Beda, con Floro antico Scrittore, e la Bologna Sacra foglio 13. 95.*
- B. Margarita di Sauoia Monaca del Terz' Ordine Domenicano detto della penitenza, e poi fondatrice del Monasterio di S. Maria Maddalena di Alba del Monferrato, festa per tutta la Religione Domenicana, & alla Cappella del Crocefisso detta ancor di S. Vincenzo nella Chiesa di S. Domenico si ruerisce la sua Immagine.
- 534 13 27 ✠ DOMENICA antecedente alla Domenica dell' Aumento alla Basilica di S. Stefano nella Chiesa del Crocefisso festa principale della Compagnia della Passione con Indulgenza plenaria à quelli di detta Compagnia, come anco nell' articolo della loro morte, e nell' ingresso in essa per Breue di Papa Innocentio XI. li 20. Settembre 1679.
- 535 30 30 Questa Chiesa di S. Andrea del 1668. fù rinouata, e nel cauare il Terreno per fare i fondamenti trouorono vna Medaglia di Traiano Imperatore, che regnaua l' anno 100. doppo la Nascita di Cristo.

DE;

Aggiugni
pag. linea adì

- 539 10 1 S. Diodoro Martire à S. Francesco si conserua il suo Capo riposto nel Santuario. *Et il Castello detto Tialto era trà la strada maggiore, e la strada S. Vitale rincontro la Via del Luzzo, doue hora è vn Vicolo, che ancor tiene il nome di Castel Tialto, come scriue l' Alidosio nelle cose notabili foglio 11.*
- 23
- 540 31 2 Alla Chiesa Parrocchiale del Priorato di S. Maria Maddalena si conserua la Testa intiera di S. Aurelia Mart. della quale oggi è la festa, leuata dal Cimitero di S. Priscilla di Roma, come per patente del Card. Gasparo Carpegna Vicario del Papa li 23. Luglio 1673. riconosciuta in Bologna dal Vicario Generale Arcivescouale Antonio Ridolfi per rogito del Notaro Bartolomeo Gaglielmini li 10. Nouembre 1674.
- 541 26 3 La detta Camera di S. Francesco Sauerio già del 1564. dal predetto Matteo Zani fù ridotta in vna Cappella, come dalla Lapide, che iui si vede; hora è ridotta in Isola nel Cortile interiore del Collegio de' medesimi Padri Giesuiti, e si visita il giorno dell'ottaua di detto Santo dall' vno, e l'altro sesso. *La quale Indulgenza plenaria si conseguisce ancor alle Chiese de' Giesuiti di S. Liberata di Barbiano, e di S. Giorgio di Paderno fuori di Porta Castiglione.*
- 28
- 543 8 4 Hora in detta Chiesa di S. Barbara si raduna la Compagnia de' Faticanti sotto nome di S. Maria dell' Vmiltà, come ne' giorni della Settimana la Domenica si dice.
- 545 24 6 Soggiungo come in detta Chiesa di S. Nicolò de' gli Alberi vi è Reliquia di detto Santo, leuata da vna Gamba, che si conserua nella Chiesa de' Frati di S. Agostino d' Oruieto, ottenuta dal P. M. Tomaso Simeoni da Monteleone, come appare per rogito del Notaro Francesco Billi da Oruieto sotto li 25. Aprile 1685. approuata, e riconosciuta da Monsig. Gioseffo Muffatti Vicario Capit. nella donatione fattane al Dottor Andrea Bandiera Rettore, per rogito del Not. Carlo Monari

L 2

Monari

Aggiugni
pag. linea ad

- Monari li 20. Luglio 1685. Chiesa riedificata del 1680. dal sudetto Rettore, in esecuzione del Testamento di D Gio. e Domenico Guglielmini, rogito di Filippo Carlo Zanatti alias Azzognidi li 12. Dicembre 1654. doue Cesare Gennari ha dipinto la Tauola dell' Altar maggiore con S. Nicolò, & Angela Teresa Muratori dipinse la Tauola dell' Altare di S. Caterina col martirio di detta Santa.
- 548 5 7 La quale funzione publica a' prieghi de' sudetti Padri gli Accademici Gelati, e loro Prencipi intrapresero di farla ogn' anno nella Chiesa di S. Francesco, doue da vn' Accademico si tiene discorso panegirico, e gli altri recitano poesie volgari, e latine in lode della gran Madre di Dio, e della sua Immacolata Concettione, cominciorono del 1669 come appare da vna lapide nella detta Chiesa di S. Francesco vicino la Porta, che passa alla Sacrestia.
- 549 28 8 La detta Chiesa della Madonna della Sanità del 1671. fu ampliata, e fatta in Volta dalli sudetti Canonici Regolari Lateranensi.
- 550 15 Laura Padouani figliuola del sudetto Antonio Maria Padouani per assicurare la sua virginità, chiese gratia à Dio di essere inuasa dal Demonio, & in età di 33. anni ad 4. Dicembre morì, e posta in vna Cassa fu sepolta in S. Maria Maddalena di stra S. Donato del 1640.
- 552 5 10 La Sac. Congreg de' Riti in Roma di commissione di Papa Clem. X fece Decreto sotto li 31. Agosto 1670. che questa festa della Madonna di Loreto fosse posta nel Martirologio Romano con le seguenti parole: Decima Decembris Laureti in Piceno Translatio Sac. Domus Dei Genitricis Marię in qua Verbum caro factum est.
- 556 28 14 B. Gio. dalla Croce primo Carmelitano Scalzo, festa per tutta quella Religione, & alli Frati Carmelitani Scalzi fuori di strada maggiore al suo Altare.
- 557 29 15 A S. Christina di Pietralata si celebra la Nouena della Beatissima Vergine, instituita in detta Chiesa del 1660. Alla Chiesa Parrocchiale del Priorato di S. Maria Maddalena di stra S. Donato si solennizza la Nouena della B. V. cominciorono del 1661.
- Alli Frati di S. Maria della Carità fanno la Nouena della glo-

Aggiugni
pag. linea ad

- gloriosissima Vergine Maria, cominciorono del 1664.
- Alli Padri Chierici Min. dello Spirito Santo si fa la Nouena della B. V. conforme fanno le altre Chiese, e cominciorono del 1668.
- Alli Frati Carmelitani del Cappel nero di S. Maria delle Grazie fanno la Nouena di Maria Vergine Santissima, cominciorono del 1672.
- Alli Padri Barnabiti di S. Paolo si celebra la Nouena di Maria Vergine, e cominciorono del 1675.
- 559 34 17 B. Franco Senese dell' Ordine Carmelitano Calzato Osseruante, festa alli Frati di S. Martino maggiore per li Frati Conuersi, la quale festa cominciorono festeggiarla del 1674. che prima faceuano quella della Conuersione di S. Paolo.
- 562 9 21 Trouo che in Bologna fu instituito vn' altro Collegio antichissimo, e fu, che Guido figliuolo di Filippino Ferrari da Bagno lo luogo 5. miglia distante dalla Città di Reggio Medico famoso del Rè di Gerusalemme, e di Cipro Pietro Lusignani, che morì in Nicosia del 1362. e fu sepolto nel Tempio di S. Sofia, lasciò per Testamento Scudi 1500. d'oro, che fossero inuestiti in tanti Beni stabili nel Bolognese per erigere vn Collegio in Bologna con nome di Collegio Regiense per Giouani studenti della Città di Reggio, il quale poi hebbe principio del 1368. come si vana dalla Cronica manuscritta del famoso giuriconsulto Guido Paciroli, il cui Transunto si conserva nel Monasterio di S. Spirito de' Padri Minori Osseruanti Francescani della Città di Reggio. In Bologna si trouano ancora moltissimi Instrumenti, e Scritture autentiche rogate per mano di varij Notari in diuersi tempi, e diuerse sorti d'interessi tutti attinēti al detto Collegio di Reggio, fra qual, che li Scolari con licenza del Card Legato fecero vna permuta di dieci tornature di Terreno posto nel Comune di S. Giorgio di piano in luogo detto Campo di Moro appresso la Via publica con li nobili huomini il Dottore Paolo, Astorgio, Battista, Lodouico, e Bartolomeo del q. Zono dalla Volta; e questi loro diedero vn' altra pezza di terra di tornature 12 in permuta posta in detto Commune, come per rogito de' Notari Bartolomeo, e Cesare Panzacchia sotto li 18. Aprile 1459. Vi è

Aggiungi

pag. linea ad

- Vi è ancor vn'altro Instrumento di vn pagamento, che fà Lodouico Canonici (per affitto di alcuni beni) alli Scuolari di detto Collegio, ch'erano 9. di numero, cioè Simone da Valmezana, Anolino suo fratello, Michele Antonio Pari, Gio. Marco Fontanelli, Leonardo dalla Penna, Gasparo Lenzi, Gio. Tarrotti, Lodouico Spinelli, e Gio. Giacomo Casella, il quale pagamento fù diuiso, & à ciascheduno Scuolare fù dato soldi 46. dinari 8. in Bologna sotto la Parrocchia de' Santi Vito, e Modesto per rogito del Notaro Nicolò Beroaldi li 9. Ottobre 1471. Tutti li sopradetti Instrumenti, e Scritture si trouano nel memorabile studio di Scritture del Notaro Gio Masini, l'Instrumento de' Notari Bartolomeo, e Cesare Panzachia nella fil. 23 num. 21. Quello del Notaro Nicolò Beroaldi nella fil. 17. num. 144. e di presente ancor vi sono beni, e Scuolari del sudetto Collegio di Reggio.
- 366 3 25 Della stessa Religione de' Minimi di S. Francesco di Paola fù Fra Paciente Oblato da Bologna Religioso di continua Oratione, passando le notti intiere nelle Diuine contemplationi, si disciplinaua à sangue, dormiua sopra la nuda terra, facendo molte altre aspre mortificationi, e ciò faceua stando ritirato in vna Grotta, ò luogo sotterraneo nel Conuento di Agrigento in Sicilia, doue dimoraua, & iui in concetto di santità morì adì 31. Agosto 1555. doppo la di lui morte risplendè con diuersi miracoli, secondo dice la Cronica de' Minimi sotto lo stesso anno.
- 18 25 Le quali Venturs si fanno per semplice recreatione, imperciò che Papa Gregorio XV. per suo Breue dato in Roma li 12. Giugno 1621. prohibisce, e vieta il fare Lotti nella Città, e Contado di Bologna.
- 568 31 29 S. Trofimo Vescouo d'Arli Auuocato di quelli, che patiscono di Podagra, e di Chiragra, festa al suo Altare nella Chiesa di S. Saluatore, detto anco dell' Angelo Custode.
- 571 6 31 Questo Collegio Jacobs del 1680. fù trasportato in Cartolaria nuoua sotto la Parrocchia di S. Biagio in vna Casa comprata Lire 16500. da Francesco Maria, e Bonifacio Fratelli de' Baruti per rogito del Notaro Bartolomeo Marsigli adì 3. Ottobre 1679.

Santi

Aggiungi

pag. linea ad

- 571 14 31 Santi Gaio, & Sereno Martirizati in Bologna sotto Massimiano Imperatore, si tiene, che S. Sereno fosse Seruo di detto S. Gaio, e che fossero sepolti come li mentouati adì 4. Gennaro. Vedi sotto questo giorno il Martirologio di Francesco Maria Fiorentini, cauato dal Martirologio Corbiense.
- 573 16 Il Gonfaloniero, & Antiani del primo Bimestre 1505. per loro diuotione nel tempo del sopradetto Terremoto, fecero dipingere vn'Immagine della B.V. con il fanciullo sopra le nuui denominandola la Madonna del Terremoto, e pericoli, la quale del 1685 da gli Antiani del Terzo Bimestre fù leuata dal suo luogo primiero quasi occulto di vna stanza priuata, e collocata nella loro Cappella, doue ogni giorno si celebra la Santa Messa, acciò da tutti possa essere venerata, mantenendoui del continuo vn lume acceso; & alli 30. Giugno 1685 con solennità celebrarono la Traslatione di detta Immagine, & il Card. Antonio Pignatelli Legato vi celebrò la Santa Messa.
- 574 9 Sabbatina Santarelli della Parrocchia di S. Siluero fuori delle mura di stra Stefano, morì in età d'anni 102. del 1665. Nicolò Panighi di cent anni poco meno del 1666. fù sepolto in S. Nicolò di stra S. Felice. Lucia Spadazza della Parrocchia di S. Caterina di Saragozza di cent'anni morì adì 27. Maggio 1607. Fedeo Ananzi morì adì 4. Settembre con 100. anni come fece Giouanni Maschelli della stessa età adì 24. Ottobre 1670. ambidue della medesima Parrocchia di S. Biagio. Costanza Romagnuoli d'anni 103. fù sepolta in S. Andrea de gli Ansaldi del 1672. Paris Boschi Sacerdote adì 18. Aprile 1674. morì in età di 104. anni nella Parrocchia di S. Nicolò di strada S. Felice, e sepolto nella Chiesa della Madonna di Galiera. Caterina Fiacca adì 14. Maggio 1682. in età di 101. anni fù sepolta nella Chiesa Parrocchiale de' Santi Cosmo, e Damiano. E nella stessa Chiesa, adì 12. Febbrao 1683. fù sepolta Caterina Nuti in età di 102. anni. Faustina Prediera già Moglie di Gio. Bart Panzachia di anni 99. della Parrocchia di S. Tomaso di stra maggiore, morì adì 21. Dec. 1684. Laura Stiatichi Pini della Parrocchia di S. Martino maggiore del 1686. morì di 100. anni.

Lh-

D E C E M B R E.

Lucretia Biondi d'anni 94. adi 29. Agosto 1685. morì nella Parrocchia di S. Biagio. Morì del 1687. Gio Paolo Mazza detto Melarancino d'anni 109. nella Parrocchia di S. Cristina di Pietralata. Cesare Taruffi d'anni 102. morì adi 11. Marzo 1688. sepolto nella Chiesa di S. Benedetto. Giulia Vaccari in età d'anni 106. che fu moglie di Girolamo Vitali, adi 20 Luglio 1689. morì, e fu sepolta nella Chiesa Metropolitana di S. Pietro.

Il fine de' Giorni, e Mesi dell' Anno.



BIBLIOTECA
COMUNITATIVA
DI BOLOGNA

035418

AC.

Cose più notabili ricordate

- | | |
|--|---|
| <p> <i>Audencia Harmonica</i> 22. 51.
 <i>Bottigher & medicinali</i> 7.
 <i>Castel S. Pietro</i> 22.
 <i>Chiesa di S. Bartol.</i> 18. 55.
 <i>Del Corpus Domini</i> 17. 52. 57. 66.
 <i>S. Giuseppe</i> 35. 46.
 <i>S. Gio: de' Celestini</i> 17.
 <i>S. Giuseppe de' venti</i> 12.
 <i>S. Gregorio</i> 18.
 <i>S. Lucia</i> 22.
 <i>Madonna N. Galliera</i> 13.
 <i>Madonna N. S. Lucia</i> 10. 11. 46.
 <i>S. M. del Barriano</i> 23.
 <i>S. M. Maggi.</i> 9. 19.
 <i>S. M. Monacella</i> 8.
 <i>S. M. della Vita</i> 9. 19.
 <i>S. Naboreo & Felice</i> 9.
 <i>S. Petronio</i> 16. 31. 72.
 <i>S. Prisca</i> 17.
 <i>S. Quirico</i> 28.
 <i>Spirito Santo</i> 12.
 <i>S. Maria V. M.</i> 9. 19.
 <i>Collegio Jacobs</i> 26.
 <i>Fontana</i> 26.
 <i>S. Gio: Periceto</i> 31.
 <i>Protestanti di Bologna</i> 58.
 <i>Univerfita</i> 31. 40. </p> | <p> <i>Albani Francesco</i> 54.
 <i>Aldrovandini Tommaso</i> 71.
 <i>Agnar Enrico</i> 17.
 <i>Albani Giacomo</i> 19.
 <i>Barelli Apollonia arch.</i> 71.
 <i>Bagnaravella Bart.</i> 44.
 <i>Bolognini Gio: Batt.</i> 45.
 <i>Borghugoni S. Gio: Batt.</i> arch. 20.
 <i>Boni Biagio</i> 71.
 <i>Brunelli Sabiche cult.</i> 13.
 <i>Burini Antonio</i> 17.
 <i>Canuti Doni M.</i> 19.
 <i>Casi Bartoloni</i> 8.
 <i>Colonna Ang. M.</i> 19.
 <i>Doga Bartolomeo arch.</i> 17.
 <i>Frezza (da) Marchione arch.</i> 17.
 <i>Immensini Maria Arch.</i> 17. 19. 81.
 <i>Salli Gio: Batt. & B. licen</i> 28.
 <i>Marelli Bart. S. Rianon</i> 17.
 <i>Muratoni Teresa</i> 45. 84.
 <i>Quaini Luigi</i> 19.
 <i>Leza Carlo arch.</i> 27. </p> |
|--|---|

Locuti Gio. arch. 19.

Taruffi Emilio 17. 46.

Vign. S. Caterina 17. 22. 40. 57. 79

V. L'Appendice MS. 000 in fine anni un'Indice degli artisti

Giordani

